

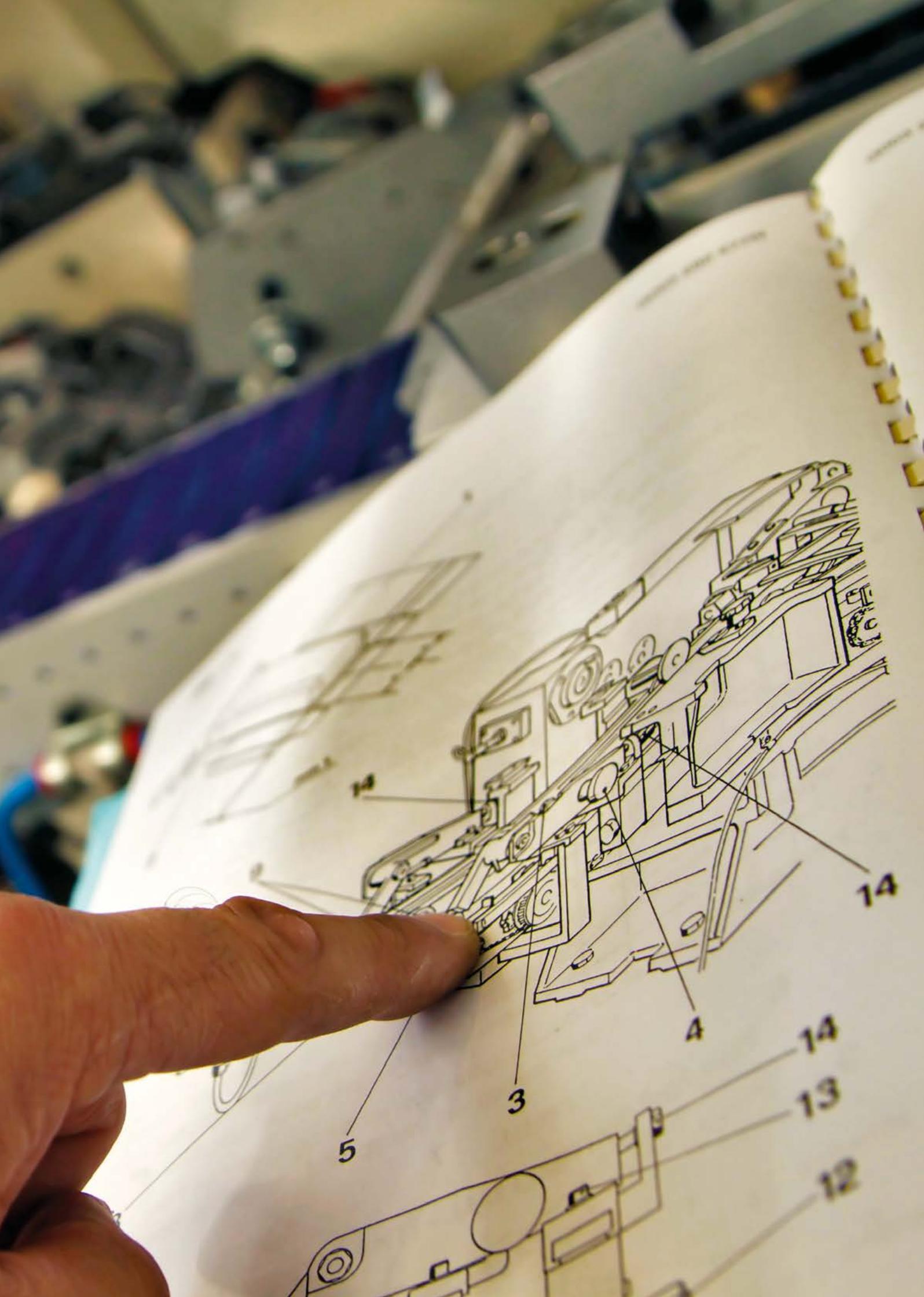


**Relazione
Finanziaria
Annuale**
al 31 Dicembre 2016
Gruppo Coesia

coesia



**Relazione
Finanziaria
Annuale**
al 31 Dicembre 2016
Gruppo Coesia



INDICE

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2016	5
2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2016	21
2.1 Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	22
2.2 Conto Economico Consolidato e Complessivo	23
2.3 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	24
2.4 Rendiconto Finanziario Consolidato	25
3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2016	27
3.1 Informazioni generali e criteri di redazione	28
3.2 Informativa di settore	57
3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria	61
3.4 Commenti alle voci significative del conto economico	78
3.5 Altre informazioni	81
3.6 Allegati	84
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	89



3.21744

316L

The background of the page is a blurred industrial setting, likely a factory or manufacturing plant, with various metal components and machinery visible. A prominent red graphic element, consisting of two thick, curved lines that form a partial circle, frames the central text. The text is centered within this red frame.

**1. RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE
2016**

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2016

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO

COESIA S.p.A. è una holding di partecipazioni industriali. L'attività principale svolta dalle controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery and Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, apparecchiature per il controllo della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaglieria per conto terzi (di seguito Precision Gears).

Nel giugno 2016, Coesia S.p.A. ha acquisito il 100% di Emmeci S.p.A., leader globale nella progettazione, produzione e promozione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti premium e lusso. Il gruppo Emmeci, con un fatturato complessivo nel 2016 di circa € 28 mln, conta circa 90 dipendenti e rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento della presenza del Gruppo Coesia in segmenti attrattivi dell'industria del packaging, consentendo al Gruppo di entrare nel segmento del confezionamento di beni premium e lusso.

Nel mese di luglio 2016 il Gruppo Coesia ha acquistato il 100% di CR Holding S.p.A., società che detiene il 100% delle azioni di GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi, con l'obiettivo di applicare tali tecnologie innovative alle macchine automatiche per il confezionamento del tabacco, con particolare riferimento alla produzione di sigarette elettroniche con liquido.

COESIA S.p.A. è la controllante diretta delle seguenti società che operano nei diversi business del Gruppo e appartenenti ai seguenti settori operativi:

ADVANCED AUTOMATED MACHINERY & MATERIALS (AAM&M)

- G.D S.p.A., con sede a Bologna, opera principalmente nel settore delle macchine automatiche per il confezionamento e l'impacchettamento delle sigarette e per l'industria del tabacco in generale. G.D S.p.A. controlla una rete di società (in USA, Brasile, Germania, Inghilterra, Cina,

Giappone, Singapore, Hong Kong, Indonesia, Russia, Sud Africa, Corea del Sud, Turchia e negli Emirati Arabi Uniti) che svolgono attività distributiva, di post-vendita e, in alcuni casi, anche di vera e propria produzione (in Usa, Brasile, Germania, Giappone, Turchia e Indonesia); inoltre G.D S.p.A. controlla al 100%: (i) Sasib S.p.A., con sede a Castel Maggiore (Bologna), azienda dedicata alla produzione di macchine automatiche per l'industria del tabacco con un elevato parco di linee maker e packer installate in vari mercati del mondo e che consente di completare e integrare, anche nel settore low speed, la linea di prodotti che G.D S.p.A. offre ai propri clienti; (ii) GF S.p.A., società con sede a Solignano (Parma), operante nel business della fornitura di sistemi di controllo della qualità e di macchine automatiche per il riempimento di liquidi prevalentemente per il settore farmaceutico.

- ACMA S.p.A., con sede a Bologna, produce macchine automatiche per i settori alimentari e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- GDM S.p.A., con sede ad Offanengo (CR), svolge la propria attività nel campo delle macchine automatiche per la fabbricazione e il confezionamento di pannolini e assorbenti;
- VOLPAK S.A., con sede a Barcellona (Spagna), svolge la propria attività nel settore delle macchine automatiche imbustatrici;
- NORDEN AB, con sede a Kalmar (Svezia), che opera nel settore della fabbricazione di macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti per l'industria cosmetica e farmaceutica e relative linee di impacchettamento e controlla direttamente le società SACMO SA e ADMV SAS che vengono consolidate all'interno del settore operativo Industrial Process Solutions (IPS).
- CITUS KALIX SAS, società con sede a Evry (Francia) facente parte del gruppo Norden, che opera nel settore delle macchine confezionatrici e riempitrici in tubetti e per rossetti per l'industria cosmetica e relative linee di impacchettamento;
- R.A JONES & CO. INC., con sede principale a Covington (Kentucky) negli Stati Uniti, produce macchine automatiche per i settori alimentare e della produzione di beni di largo consumo in genere;
- IPI S.r.l., con sede a Perugia, opera nel settore della fabbricazione di macchine riempitrici a settiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento

multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio. IPI svolge tale attività in due siti produttivi nell'area di Perugia.

INDUSTRIAL PROCESS SOLUTIONS (IPS)

- FLEXLINK AB, gruppo svedese con sede a Goteborg (Svezia), svolge attività di progettazione, realizzazione e vendita di soluzioni per la logistica di produzione;
- HAPA AG, con sede a Zurigo (Svizzera), opera nel settore delle apparecchiature per la stampa in linea per la produzione dell'industria farmaceutica;
- ADMV SAS, con sede a Bourgoin Jallieu (France), produce sistemi robotizzati, alimentatori a tazza e a disco, elevatori a lama, depallettizzatori, pallettizzatori, e sistemi di visione;
- SACMO SA, con sede a Saint-Quentin (France), progetta linee complete nell'industria delle macchine di confezionamento ed effettua il rebuilding e il retrofit di macchine già in produzione.
- EMMECI S.p.A., con sede a Cerreto Guidi (Firenze), opera nel settore della progettazione, produzione e promozione di macchine automatiche per la produzione di confezioni di prodotti premium e lusso.

OTHERS

- CIMA S.p.A., con sede a Bologna, svolge attività di progettazione e realizzazione di ingranaggia di precisione ad alte prestazioni, cambi e riduttori per i settori racing, aerospace, automotive e delle macchine automatiche.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2016 si è chiuso con un bilancio macroeconomico ancora incerto, caratterizzato da un'attività economica globale frenata dal rallentamento dei principali mercati emergenti mentre è proseguita una modesta crescita nelle economie avanzate, seppure a ritmi più ridotti rispetto al 2015 nelle principali aree economiche di riferimento.

Il PIL USA nel 2016 è cresciuto del 1,6% (+2,6% nel 2015), nell'area Euro è cresciuto dello 1,7% (+2,0% nel 2015), in Germania è cresciuto dello 1,7% in leggero miglioramento rispetto al 2015, mentre in Giappone è cresciuto dello 0,9% (+1,2% nel 2015). Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha rallentato pur rimanendo su ritmi positivi in Cina e India. Il PIL della Cina è cresciuto del 6,7% rispetto al 6,9% nel 2015, quello dell'India del 6,6% rispetto al 7,6% nel 2015.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, a livello globale, la crescita attesa per il 2017 e per il 2018 dovrebbe attestarsi rispettivamente al 3,4% e al 3,6%, in linea rispetto alle previsioni fatte in corso d'anno.

Le previsioni effettuate risentono comunque di un'alea di significativa incertezza legata alla situazione geopolitica mondiale, con particolare attenzione allo sviluppo della situazione politica americana (e le sue ramificazioni) a seguito delle recenti elezioni presidenziali.

La crescita dell'Area Euro nel 2017 è prevista essere dell'1,6%, in leggero calo rispetto al 2016 a seguito dell'attesa diminuzione della crescita della maggior parte delle principali economie avanzate dell'Area (Germania, Italia e Spagna). Il Giappone continua a faticare, con una crescita prevista dello 0,8% nel 2017.

Nei Paesi Emergenti e in via di sviluppo la crescita nel prossimo biennio dovrebbe rimanere stabile oltre il 4% annuo, passando al 4,5 % del 2017 ed al 4,8% del 2018 rispetto al 4,1% del 2016.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

I mercati

Per quanto riguarda i segmenti in cui operano le società del Gruppo, i risultati raggiunti nel corso del 2016 sono stati in linea con le previsioni ed in lieve flessione rispetto al 2015, esercizio con risultati particolarmente positivi per il Gruppo, nonostante un contesto macroeconomico che è rimasto incerto.

Di seguito l'analisi per i settori operativi del Gruppo.

Advanced Automated Machinery and Materials (AAM&M)

Il 2016 mostra un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato complesso. Per quanto riguarda il mercato del tabacco, il consumo di sigarette a livello mondiale si è mantenuto sostanzialmente stabile grazie ad un andamento positivo dei mercati del Sud Est Asiatico, Medio Oriente e Africa che hanno compensato un rallentamento del consumo nei mercati occidentali e in Cina. La focalizzazione sui prodotti innovativi e sul miglioramento dei servizi al cliente ha consentito di non risentire significativamente di un calo della domanda di macchine standard e rappresenta un'opportunità di crescita al fine di fornire soluzioni sempre più efficienti per la riduzione dei costi di produzione dei nostri clienti. Le nuove normative europee European

Tobacco Product Directive (TPD) sono in corso di recepimento da parte dei governi nazionali e pongono restrizioni significative ai prodotti del settore. Le possibilità interpretative restano tuttora ampie e questo contribuisce a creare incertezze che si riflettono in atteggiamenti attendisti negli investimenti da parte del mercato, ma costituiscono anche un'opportunità per la fornitura di kit / gruppi di trasformazione di macchine esistenti per adeguare le stesse alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

In questo scenario di mercato complesso, il raggiungimento delle aspettative di inizio anno di risultati economici in termini di vendite per il business tabacco è stato realizzato grazie al rafforzamento della presenza territoriale, del portafoglio clienti e all'espansione del service, mentre la profittabilità si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente grazie al mantenimento dell'efficienza nella realizzazione dei progetti e al mix prodotto favorevole. I positivi risultati economici raggiunti dal tabacco, seppure con un calo rispetto all'esercizio precedente già previsto in fase di budget, hanno consentito di bilanciare una diminuzione nei risultati dei business consumer goods machinery e aseptic filling machinery and materials, non in grado di eguagliare i risultati molto positivi dell'anno precedente a seguito di maggiori investimenti e focalizzazione su nuove piattaforme in fase di sviluppo prototipale. Per tali business si confermano i trend di crescita nei mercati occidentali e nei Paesi maggiormente industrializzati, dove gli investimenti sono legati a necessità di diversificazione ed innovazione di prodotto e all'esigenza di maggior efficienza nei processi produttivi che il portafoglio prodotti e la qualità dei servizi post vendita dei business consumer goods machinery sono in grado di soddisfare. Per i paesi emergenti e in via di sviluppo, dall'altro lato, i trend di crescita sono sostenuti dall'incremento della domanda di prodotti di largo consumo e dal crescente bisogno di automazione dei processi produttivi.

Anche nel corso del 2016 il focus è stato posto sulla capacità di fornire prodotti ad elevato contenuto tecnologico e con caratteristiche di forte innovazione, sul miglioramento dei processi di realizzazione dei progetti, sull'implementazione di azioni specifiche orientate all'innovazione nei servizi post-vendita e sulla continua attenzione al controllo dell'evoluzione dei costi.

I significativi investimenti in R&D e la presenza internazionale consentono al Gruppo di prevedere un'evoluzione positiva delle vendite e della profittabilità per il futuro. Gli investimenti in corso sono

mirati sia a migliorare le caratteristiche tecniche dei nostri prodotti sia ad ampliare il portafoglio dei servizi che consentono di garantire ai nostri clienti le performance degli investimenti nell'arco della loro vita utile.

Industrial Process Solutions (IPS)

Il 2016 è stato per il segmento IPS un anno di significativo miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio precedente in relazione ai principali indicatori economici e finanziari. I mercati di riferimento del segmento IPS hanno mostrato un andamento non difforme dal contesto macroeconomico globale, in crescita in Europa e Nord America e nei principali settori industriali (Automotive, Farmaceutico e Food e Consumer Goods) e con un'evoluzione positiva nei paesi emergenti e in via di sviluppo. Le principali società del segmento sono inoltre state in grado di realizzare significativi miglioramenti nei processi di realizzazione e collaudo dei progetti con effetto positivo sulla marginalità ed importanti azioni di efficientamento della base costi.

La previsione per il 2017 è di ulteriore crescita organica grazie alla positiva evoluzione attesa della strategia in continuità con gli esercizi precedenti ed al pieno inserimento del Gruppo Emmeci nel segmento di business.

Conto Economico Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci del conto economico riclassificato sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico consolidato riportato nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2016, ad eccezione della voce EBITDA che è il risultato della voce EBIT più gli ammortamenti del periodo, e delle voci EBIT ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI ed EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI che sono il risultato di EBIT ed EBITDA al lordo di proventi/oneri non ricorrenti.

€/000	2016	2015
RICAVI NETTI	1.457.027	1.533.633
MARGINE LORDO INDUSTRIALE	511.252	536.755
EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	237.436	264.755
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(30.854)	12.416
EBIT (MARGINE OPERATIVO)	206.582	277.171
EBITDA ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	285.131	311.092
PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(30.085)	12.416
EBITDA	255.046	323.508
RISULTATO NETTO	128.681	170.715

I proventi/oneri non ricorrenti sono i seguenti:

€/000	2016	2015
ONERI E (PROVENTI) DERIVANTI DA ATTIVITA' DI M&A*	(2.122)	12.416
COMPENSI NON RICORRENTI AL TOP MANAGEMENT	(27.371)	-
ONERI PER TRASFERIMENTO NEL NUOVO STABILIMENTO IN CINA	(1.361)	-
TOTALE PROVENTI / (ONERI) NON RICORRENTI	(30.854)	12.416

* per l'esercizio 2015 l'importo include oneri per M&A per €1.684 mila e la plusvalenza per la cessione del business Laetus per €14.100 mila

Ricavi per settore

€/000	2016	%	2015	%
ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	1.143.687	78%	1.219.447	80%
INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	291.035	20%	294.059	19%
OTHERS	22.305	2%	20.127	1%
Totale	1.457.027	100%	1.533.633	100%

I ricavi consolidati dell'esercizio 2016 hanno raggiunto € 1.457 milioni, con un decremento del 5% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per settore, i commenti sono riportati nella sezione "Analisi dei settori operativi".

Ricavi per aree geografiche

€/000	2016	%	2015	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	434.647	30%	438.073	29%	(1%)
NORD AMERICA	243.084	17%	257.902	17%	(6%)
ASIA	342.124	23%	417.499	27%	(18%)
ALTRI	378.817	26%	366.501	24%	3%
Totale Fatturato extra - Italia	1.398.672	96%	1.479.975	97%	(6%)
ITALIA	58.355	4%	53.658	3%	8%
Totale Fatturato	1.457.027	100%	1.533.633	100%	(5%)

Il 96% dei ricavi 2016 è stato realizzato fuori dall'Italia (97% nel 2015) ed in particolare in maggior parte nel resto dell'Unione Europea e in Asia. Le vendite nell'Unione Europea sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e in Nord America hanno registrato una

leggera diminuzione, mentre in Asia si conferma una flessione delle vendite dopo gli importanti investimenti da parte dei clienti negli anni precedenti.

Il settore IPS ha evidenziato un incremento delle vendite in Nord America ed un leggero calo in Italia e in Europa, mentre la riduzione complessiva dei ricavi nelle altre aree geografiche è principalmente attribuibile al settore AAM&M che ha incrementato i ricavi nell'area geografica relativa ad altri paesi ("Altri").

Margine lordo industriale

Il margine lordo industriale in percentuale sui ricavi è pari al 35% ed è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Spese di ricerca e sviluppo

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come un driver di differenziazione e di performance sostenibile nel tempo. Le spese complessive di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano ad €64,4 milioni, incrementando rispetto all'esercizio precedente (€53,7 mln nel 2015), e rappresentano circa il 4,5% dei ricavi 2016, rispetto al 3,5% del 2015.

Le spese di sviluppo che nel 2016 hanno i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 38 ammontano ad €38,4 milioni (€24,3 milioni al 31 dicembre 2015) e gli ammortamenti delle spese capitalizzate nell'esercizio ed in quelli precedenti ammontano ad €20,5 milioni (€17,7 milioni nel 2015). Le spese capitalizzate vengono ammortizzate in cinque anni a partire dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per essere venduti.

Pertanto le spese di ricerca e sviluppo riflesse nel conto economico consolidato 2016 ammontano ad €46,5 milioni (€47,2 milioni nel 2015).

Nel corso dell'esercizio molti investimenti del settore tabacco sono stati focalizzati sullo sviluppo di nuove soluzioni per la produzione di pacchetti di sigarette speciali ed in particolare sulla realizzazione di piattaforme innovative per la produzione di sigarette elettroniche multisegmento e con liquidi.

Nei businesses consumer goods machinery e aseptic filling machinery and materials l'attività di R&D si è focalizzata su progetti ritenuti strategici in relazione alle prospettive di sviluppo, diversificazione e innovazione del prodotto finale dei nostri clienti.

Anche nel settore operativo Industrial Process Solutions gli investimenti in ricerca e sviluppo sono

stati rilevanti e mirati prevalentemente a soddisfare efficacemente le esigenze dei principali clienti di gestione ottimizzata dei processi produttivi e logistici e ad ampliare le competenze nelle nuove tecnologie digitali.

Margine operativo (EBIT)

Il margine operativo pari ad € 206,6 milioni include oneri non ricorrenti per € 30,9 milioni come commentato in precedenza.

Il margine operativo al lordo dei proventi/oneri non ricorrenti è pari ad € 237,4 milioni con un incidenza sui ricavi del 16,3%, leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente in cui il margine operativo al lordo dei proventi/oneri non ricorrenti è stato pari ad € 264,8 milioni, ovvero il 17,3% dei ricavi. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi con conseguente minore assorbimento dei costi fissi.

Indici di redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2016 e 2015:

Indici	Composizione	2016	2015
Return on sales (R.O.S.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	16,30%	17,26%
	Ricavi		
Return on investment (R.O.I.)	EBIT (MARGINE OPERATIVO) ANTE PROVENTI / ONERI NON RICORRENTI	26,59%	31,99%
	Capitale investito netto medio		
Return on equity (R.O.E.)	Risultato netto	16,90%	26,05%
	Patrimonio netto medio		

La leggera flessione del R.O.S. è stata precedentemente commentata, la riduzione del R.O.E è dovuta principalmente alla riduzione del risultato operativo oltre che all'incremento del patrimonio netto, mentre la riduzione del R.O.I., oltre a quanto commentato in precedenza, è dovuta principalmente all'incremento del capitale investito netto per effetto delle acquisizioni del periodo.

Stato Patrimoniale e Finanziario Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riportata nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato 2016. Il capitale investito dal Gruppo viene riportato nella seguente tabella. Si precisa inoltre che in tale tabella la voce "Altri al netto" include: attività finanziarie non correnti, attività per imposte correnti, altri crediti e altre attività correnti, fondi per rischi e oneri, debiti per imposte correnti e altri debiti correnti. La voce "Fondi

pensione, TFR e altre” include il debito per benefici ai dipendenti e le attività e passività per imposte differite, in linea con l’esercizio precedente, oltre che l’escrow relativo alla cessione del business Laetus per €3.750 mila, classificato in bilancio tra le altre attività finanziarie correnti.

€/000	2016	2015
Crediti commerciali	378.571	343.464
Rimanenze	446.078	399.613
Debiti commerciali	(236.609)	(226.843)
Altri al netto	(383.038)	(320.945)
Capitale netto di funzionamento	205.002	195.289
Immobilizzazioni materiali	211.738	196.957
Immobilizzazioni immateriali	590.128	479.393
Capitale fisso	801.866	676.350
Fondi pensione, TFR e altre	(55.036)	(38.377)
Capitale investito netto	951.832	833.262
Attività e passività non correnti possedute per la vendita	26	811
Capitale investito netto totale	951.858	834.073
Finanziato da:		
Indebitamento finanziario netto	151.252	110.825
Patrimonio netto di terzi	494	571
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	800.112	722.677
Totale fonti di finanziamento	951.858	834.073

L’incremento del capitale netto di funzionamento nell’esercizio 2016 rispetto all’esercizio precedente è attribuibile principalmente alle acquisizioni dell’esercizio.

€/000	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide	(289.575)	(267.647)
Investimenti in titoli	(33.135)	(26.607)
Liquidità	(322.710)	(294.254)
Crediti finanziari correnti	(2.822)	(3.110)
Debiti bancari correnti	55.399	22.142
Altri debiti finanziari correnti	12.802	7.789
Indebitamento finanziario corrente	65.379	26.821
Indebitamento finanziario netto corrente	(257.331)	(267.433)
Debiti bancari non correnti	184.125	163.920
Prestiti Obbligazionari	199.282	199.137
Altri debiti finanziari non correnti	15.176	15.201
Indebitamento finanziario non corrente	398.583	378.258
Debiti per dividendi verso soci	10.000	0
Indebitamento finanziario netto totale	151.252	110.825

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 include la valutazione a mercato delle operazioni di copertura dal rischio sul tasso di cambio e sul tasso di interesse, complessivamente a debito per € 3.011 mila, ed operazioni valutate a fair value, a debito per € 3.043 mila. La generazione di cassa complessiva del Gruppo, al lordo di operazioni non ricorrenti, è stata pari a circa € 121,4 milioni, come riepilogato nella tabella sottostante.

€/000	2016	2015
Variazione dell'indebitamento finanziario netto totale	(40.427)	121.847
Operazioni di carattere non ricorrente:		
Effetto finanziario dei proventi/oneri non ricorrenti ed acquisizione/cessioni di business/ società*	111.779	(32.066)
Distribuzione di dividendi ai Soci	50.000	0
Variazione dell'indebitamento finanziario netto al netto delle operazioni non ricorrenti	121.352	89.781

*Include il corrispettivo pagato per l'acquisizione e l'indebitamento finanziario netto acquisito

Risorse Umane

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 è di 6.170 unità (5.925 unità al 31 dicembre 2015). La principale variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è legata all'acquisizione dei gruppi GF ed Emmeci, precedentemente commentate, per circa 160 unità. Il personale dipendente del Gruppo in Italia al 31 dicembre 2016 è di 2.924 unità.

Analisi dei settori operativi

Per l'analisi dei settori operativi si rimanda al paragrafo delle note esplicative ai prospetti di bilancio consolidato.

1.1 ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze cui il gruppo è esposto

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo.

Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di business industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Inoltre, per la controllata G.D, relativamente ai rischi di mercato, come ulteriori possibili fattori di influenza sui consumi di sigarette e sulla domanda di nuovi macchinari, si segnalano le regolamentazioni sempre più stringenti che vengono introdotte nell'Unione Europea, così come nei paesi extra UE. Queste regolamentazioni potrebbero avere un'incidenza sui consumi di sigarette con una conseguente ricaduta sulla domanda di macchine ed una possibile pressione sui prezzi con impatti sulla profittabilità dell'azienda. Tale rischio è mitigato dalle opportunità che si creano per la trasformazione di macchine esistenti da adeguare alle nuove normative e per la fornitura di prodotti innovativi.

I rischi finanziari legati al credito, alla liquidità, ai cambi, ai tassi d'interesse, pur presenti, non hanno impatti potenziali significativi sull'attuale situazione patrimoniale ed economica consolidata delle società del Gruppo e sono comunque opportunamente monitorati e gestiti come successivamente commentato nelle note ai prospetti consolidati. In particolare per quanto riguarda i rischi di cambio e di tasso d'interesse è policy di COESIA e delle società controllate contenerli e ridurli con appositi strumenti di copertura.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti, salvo il caso di distribuzioni programmate di dividendi, in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine.

Il mercato di riferimento di COESIA e controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo; il gruppo investe il 4,5% circa del fatturato in spese complessive per R&D dell'anno. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, retention, ambiente di lavoro e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro. La capogruppo e le principali società italiane del Gruppo hanno adottato il modello di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di sicurezza sul lavoro e lo hanno aggiornato includendo i reati di corruzione tra privati ed induzione indebita a dare o promettere utilità.

Numero e valore nominale di azioni proprie

Il Gruppo non possiede azioni proprie.

Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio salvo quanto precedentemente commentato in relazione alle acquisizioni di Emmeci S.p.A. e di CR Holding S.p.A..

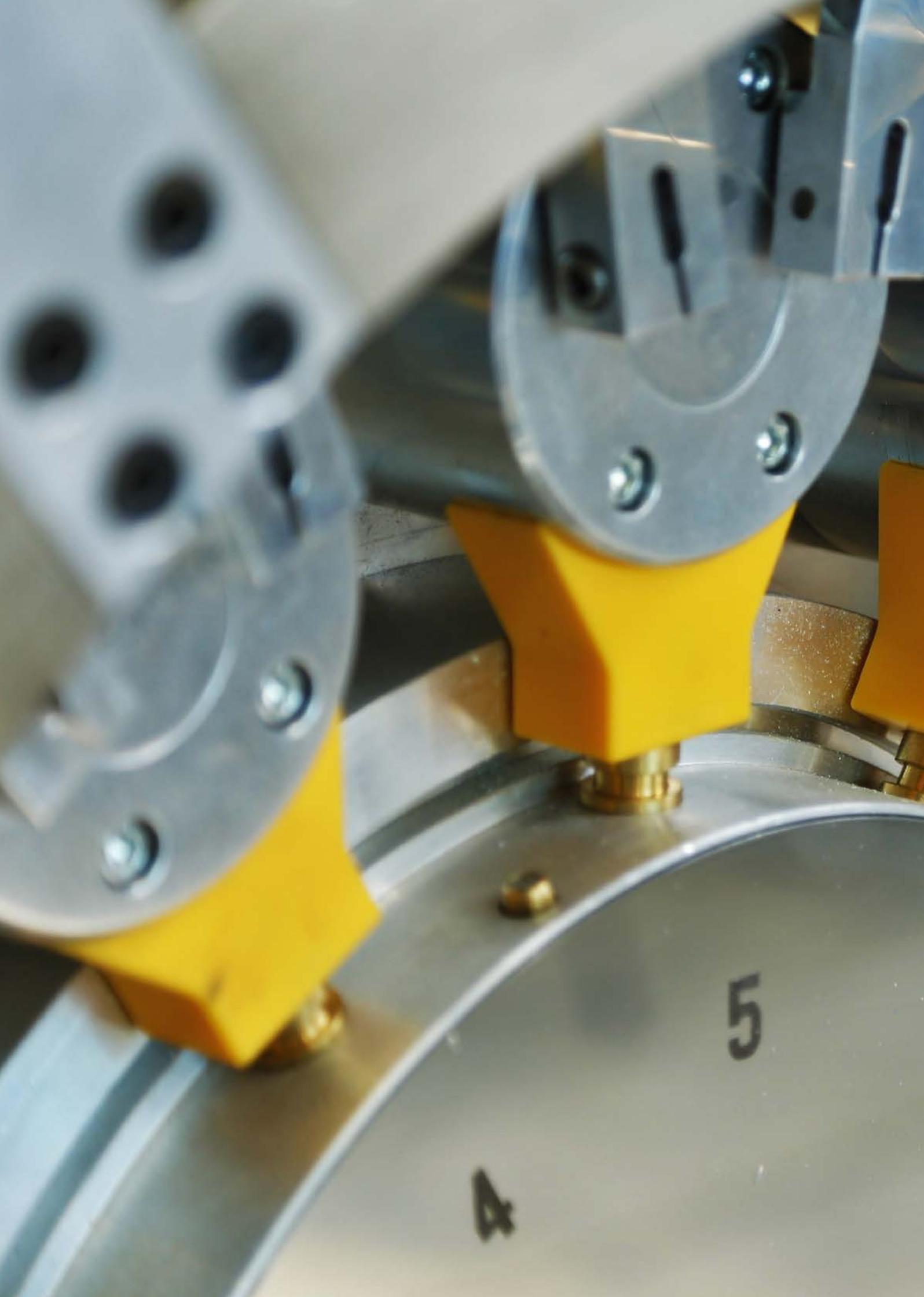
Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2017 e l'attuale livello di backlog consentono di confermare aspettative positive per il 2017 per il Gruppo Coesia. La previsione per il settore operativo Advanced Automated Machinery & Materials è di un miglioramento dei principali risultati economici con buona tenuta della profittabilità grazie al mix prodotti, all'espansione della copertura vendite e ai programmi di efficientamento dei processi con rischi derivanti da una normale volatilità del business in un contesto macroeconomico incerto.

La previsione per il segmento Industrial Process Solutions per il 2017 è di un miglioramento dei risultati economici rispetto al 2016 sia in termini di vendite che di profittabilità. Coerentemente con gli esercizi precedenti, la strategia prevede di focalizzarsi su segmenti e prodotti con caratteristiche di forte innovazione e differenziazione, in particolare quelli riferibili ad industria 4.0, per aumentare la penetrazione nei settori più profittevoli. Particolare focus verrà posto al consolidamento ed ulteriore sviluppo delle relazioni con i principali player globali, all'espansione territoriale delle vendite e all'implementazione di azioni di efficientamento dei processi industriali e operativi.



The background of the page is a close-up photograph of industrial machinery, featuring various metal components, bolts, and yellow plastic parts. A large, stylized red graphic, resembling a thick, curved line or a partial circle, is superimposed over the center of the image. The text is centered within this red graphic.

**2. PROSPETTI
CONTABILI
BILANCIO
CONSOLIDATO
2016**

2. PROSPETTI CONTABILI - BILANCIO CONSOLIDATO - 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

€/000	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Immobili, impianti e macchinari	3.3.1	211.180	196.457
Investimenti immobiliari	3.3.1	558	500
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	3.3.2	492.995	402.816
Attività immateriali a vita definita	3.3.3	97.133	76.577
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.3.4	-	-
Attività finanziarie non correnti	3.3.5	1.365	11.234
Attività per imposte differite	3.3.6	92.046	85.551
Totale attività non correnti		895.277	773.135
Rimanenze	3.3.7	413.983	372.560
Lavori in corso su ordinazione	3.3.8	32.095	27.053
Crediti commerciali	3.3.9	378.571	343.464
Attività finanziarie correnti	3.3.10	39.705	29.717
Attività per imposte correnti	3.3.11	13.127	9.237
Altri crediti e altre attività correnti	3.3.12	49.580	45.071
Cassa e mezzi equivalenti	3.3.13	289.575	267.647
Attività non correnti possedute per la vendita		26	811
Totale attività correnti		1.216.662	1.095.560
Totale attività		2.111.939	1.868.695
Capitale sociale	3.3.14	125.000	125.000
Riserve	3.3.14	130.310	130.408
Utili/(perdite) portati a nuovo	3.3.14	416.121	296.554
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	3.3.14	128.681	170.715
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	3.3.14	800.112	722.677
Patrimonio netto di terzi	3.3.14	494	571
Totale patrimonio netto	3.3.14	800.606	723.248
Passività finanziarie non correnti	3.3.15	398.583	378.258
Benefici ai dipendenti	3.3.16	82.088	69.637
Fondi rischi ed oneri non correnti	3.3.17	4.350	13.769
Passività per imposte differite	3.3.6	68.744	58.041
Altri debiti non correnti		1.155	136
Totale passività non correnti		554.920	519.841
Passività finanziarie correnti	3.3.15	68.201	29.931
Fondi rischi ed oneri correnti	3.3.17	81.538	85.380
Debiti commerciali	3.3.18	236.609	226.843
Debiti per imposte correnti	3.3.11	20.002	20.566
Altri debiti correnti	3.3.19	350.063	262.886
Totale passività correnti		756.413	625.606
Totale passività		1.311.333	1.145.447
Totale patrimonio netto e passività		2.111.939	1.868.695

Conto Economico Consolidato

€/000	Note	2016	2015
Ricavi	3.4.1	1.457.027	1.533.633
Costo del venduto	3.4.2	(945.775)	(996.878)
Margine lordo industriale		511.252	536.755
Spese commerciali e di distribuzione	3.4.3	(117.498)	(117.754)
Spese generali e amministrative	3.4.4	(133.539)	(99.852)
Costi di ricerca e sviluppo	3.4.5	(46.469)	(47.182)
Altri proventi	3.4.6	2.563	17.350
Altri costi	3.4.6	(9.727)	(12.145)
Margine operativo		206.582	277.171
Proventi finanziari	3.4.7	16.092	24.512
Oneri finanziari	3.4.8	(31.999)	(56.567)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		0	(110)
Risultato prima delle imposte		190.675	245.006
Imposte sul reddito	3.4.9	(62.179)	(74.254)
Risultato netto totale		128.496	170.752
Risultato netto di pertinenza di terzi		(185)	37
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante		128.681	170.715

Conto Economico Complessivo

€/000	2016	2015
Risultato netto totale	128.496	170.752
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(4.492)	(139)
Totale altri utili/(perdite) che non saranno riclassificate a conto economico	(4.492)	(139)
Utili/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.307	29.845
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(1.059)	3.687
Totale altri utili/(perdite) che saranno (o potranno essere) riclassificate a conto economico	3.248	33.532
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza della controllante	(1.244)	33.393
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo di pertinenza di terzi	0	2
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo	(1.244)	33.395
Risultato netto complessivo	127.252	204.147
Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi	(185)	39
Risultato netto complessivo di pertinenza dei soci della controllante	127.437	204.108

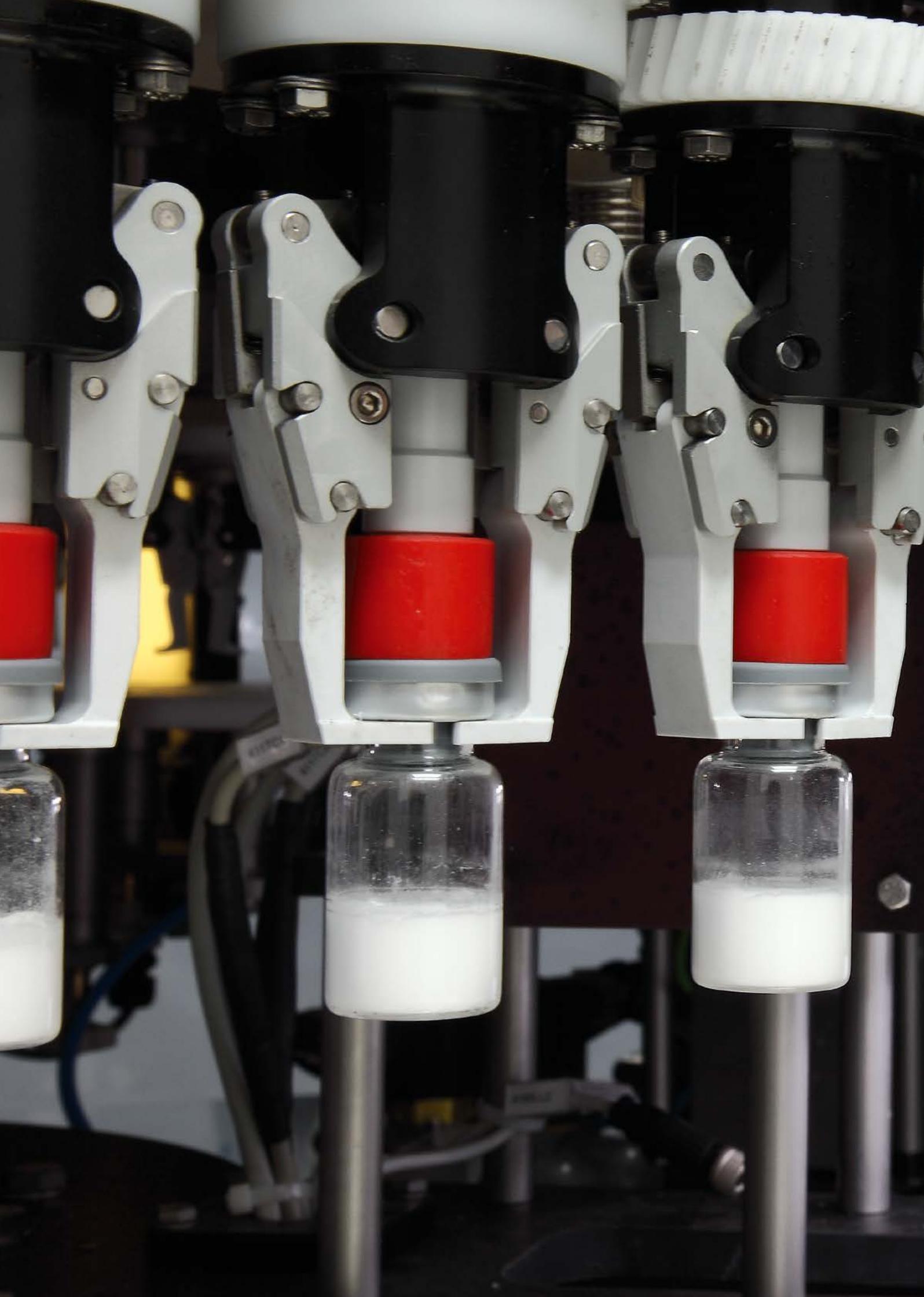
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Nota 3.3.14

€/000	Capitale sociale	Riserve da rivalutazioni	Riserva legale	Riserva di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	Riserva per utili/ (perdite) attuariali su beneficiari dipendenti a	Riserva di conversione	Totale Riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi iniziali 1 gennaio 2014	125.000	86.135	12.272	(1.239)	(1.535)	-	95.633	237.849	-	458.482	514	458.996
Altri utili/perdite del conto economico complessivo	-	-	-	(3.854)	(10.635)	18.842	4.353	-	125.245	4.353	(25)	4.353
Risultato netto	-	-	-	(3.854)	(10.635)	18.842	4.353	-	125.245	125.245	(25)	125.220
Risultato netto complessivo	-	-	-	(3.854)	(10.635)	18.842	4.353	-	125.245	125.245	(25)	125.220
Altro	-	-	-	-	-	-	-	45	-	45	43	88
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	-	-	-	-	-	45	-	45	43	88
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi finali 31 dicembre 2014	125.000	86.135	12.272	(5.093)	(12.170)	18.842	99.986	237.894	125.245	588.125	532	588.657
Altri utili/perdite del conto economico complessivo	-	-	-	3.687	(139)	29.845	-	-	170.715	33.393	2	33.395
Risultato netto	-	-	-	3.687	(139)	29.845	-	-	170.715	170.715	37	170.752
Risultato netto complessivo	-	-	-	3.687	(139)	29.845	-	-	170.715	204.108	39	204.147
Dividendi	-	-	779	-	-	-	-	124.466	(125.245)	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	8
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	779	-	-	-	-	124.474	(125.245)	8	-	8
Scissione Mast S.r.l.	-	-	(3.750)	-	-	-	-	(65.814)	-	(69.564)	-	(69.564)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	(3.750)	-	-	-	-	(65.814)	-	(69.564)	-	(69.564)
Saldi finali 31 dicembre 2015	125.000	86.135	9.301	(1.406)	(12.309)	48.687	130.408	296.554	170.715	722.677	571	723.248
Altri utili/perdite del conto economico complessivo	-	-	-	(1.059)	(4.492)	4.307	-	-	128.681	(1.244)	(185)	(1.244)
Risultato netto	-	-	-	(1.059)	(4.492)	4.307	-	-	128.681	128.681	(185)	128.496
Risultato netto complessivo	-	-	-	(1.059)	(4.492)	4.307	-	-	128.681	127.437	(185)	127.252
Dividendi	-	-	1.146	-	-	-	(50.000)	-	(170.715)	(50.000)	-	(50.000)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	169.569	(2)	-	-	108	106
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale effetti derivanti da operazioni con soci	-	-	1.146	-	-	-	-	119.567	(170.715)	(50.002)	108	(49.894)
Totale variazioni nelle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi finali 31 dicembre 2016	125.000	86.135	10.447	(2.465)	(16.801)	52.994	130.310	416.121	128.681	800.112	494	800.606

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (Indiretto)		
€000	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	128.681	170.715
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	22.915	23.815
Ammortamento di attività immateriali	25.548	22.522
Variazione netta fondo svalutazione crediti	(1.504)	136
Oneri finanziari netti	15.907	32.055
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(15)	189
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	841	(108)
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(8.621)	5.599
Imposte	57.459	75.563
Interessenze di pertinenze dei terzi	(77)	39
Effetto riserva di conversione cambi	(2.813)	3.805
Disponibilità generate dall'attività operativa prima del circolante	238.321	334.330
Variazioni di:		
– rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(36.942)	39.741
– crediti commerciali e altri crediti	(25.128)	(39.015)
– debiti commerciali e altri debiti	60.705	(58.527)
Interessi netti pagati	(18.552)	(24.894)
Imposte sul reddito pagate	(53.735)	(75.943)
A) Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	164.669	175.692
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	3.560	4.293
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(34.015)	(32.747)
Erogazioni per investimenti in investimenti immobiliari	(94)	0
Incassi dalla vendita di attività immateriali	0	15.358
Investimenti netti in attività immateriali	(43.831)	(29.490)
Incassi dalla vendita di partecipazioni non controllate	800	0
Investimenti in partecipazioni, inclusa posizione finanziaria netta delle società acquisite	(82.185)	(5.677)
Investimenti in attività finanziarie	(6.646)	(6.484)
B) Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento	(162.411)	(54.747)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazioni relative a distribuzioni di dividendi	(40.000)	0
Accensione di finanziamenti	77.955	115.000
Rimborsi di finanziamenti	(18.285)	(257.100)
C) Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	19.670	(142.100)
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C)	21.928	(21.155)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gen naio	267.647	288.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	289.575	267.647





**3. NOTE
ILLUSTRATIVE
BILANCIO
CONSOLIDATO
2016**

3. NOTE ILLUSTRATIVE - BILANCIO CONSOLIDATO 2016

3.1 Informazioni generali e criteri di redazione

Il Gruppo COESIA opera nella progettazione, costruzione e vendita di (i) macchine automatiche confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo consumo in genere, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio (di seguito Advanced Automated Machinery and Materials), (ii) soluzioni per la logistica di fabbrica, apparecchiature per il controllo della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso (di seguito Industrial Process Solutions) e (iii) ingranaggeria per conto terzi (di seguito Precision Gears).

I commenti relativi alle principali società appartenenti al Gruppo COESIA e alle loro attività sono inclusi nella relazione sull'andamento della gestione.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Con il termine di IAS o IFRS si intendono gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee).

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e

passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;

- il Conto Economico Consolidato classificato per destinazione, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con le voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuibili ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza.
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2016 si rinvia alla Relazione sull'andamento della Gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2017 per la successiva presentazione all'Assemblea dei soci.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Sono società controllate quelle su cui COESIA S.p.A., esercita il controllo, avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui COESIA S.p.A. detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente.

L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Le partite di debito e credito e quelle di costo e di ricavo che intercorrono tra le società del Gruppo vengono eliminate, così come gli utili e le perdite infragrupo relative a valori compresi nell'attivo patrimoniale.

La presenza nei prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati delle voci inerenti ai crediti, debiti e interessi verso le controllate e verso la controllante afferiscono ai rapporti con società non incluse nell'area di consolidamento.

Le partecipazioni in collegate, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura pari o superiore al 20% ma inferiore al 50% sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Ad eccezione di Coesia India Pvt, Ltd e Flexlink System Pty, Ltd che chiudono l'esercizio al 31 marzo come richiesto dalla normativa locale, tutte le altre società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Per tali società viene predisposto un reporting package per il consolidamento al 31 dicembre.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Secondo quanto disposto dallo IAS 21, i bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per

il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Utile/(perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere". La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I cambi applicati sono di seguito evidenziati:

Valuta	Tasso finale 31/12/2016	Tasso finale 31/12/2015	Valuta	Tasso medio 2016	Tasso medio 2015
Real Brasiliano	3,4305	4,3117	Real Brasiliano	3,857599	3,699359
Peso Argentino	16,7488	N/A	Peso Argentino	16,342	N/A
Franco Svizzero	1,0739	1,0835	Franco Svizzero	1,090187	1,067823
Renminbi (Yuan Cina)	7,3202	7,0608	Renminbi (Yuan Cina)	7,351974	6,97237
Lira sterlina	0,85618	0,73395	Lira sterlina	0,819166	0,725819
Dollaro Hong Kong	8,1751	8,4376	Dollaro Hong Kong	8,592595	8,600872
Rupia Indiana	71,5935	72,0215	Rupia Indiana	74,3717	71,182609
Yen Giapponese	123,4	131,07	Yen Giapponese	120,2171	134,3089
Peso Messicano	21,7719	18,9145	Peso Messicano	20,66712	17,609567
Rublo Russo	64,3	80,6736	Rublo Russo	74,16369	68,040828
Corona Svedese	9,5525	9,1895	Corona Svedese	9,467354	9,352375
Bathailandese	37,726	39,248	Bathailandese	39,04564	38,019213
Lira Turca	3,7072	3,1765	Lira Turca	3,343046	3,024403
Grivnia Ucraina	28,7386	26,1587	Grivnia Ucraina	28,27549	24,281567
Dollaro USA	1,0541	1,0887	Dollaro USA	1,106951	1,109439
Sud Corea Won	1269,36	1280,78	Sud Corea Won	1284,296	1256,30918
Rand Sud Africano	14,457	16,953	Rand Sud Africano	16,27002	14,169651
Malaysian Ringgit	4,73	N/A	Malaysian Ringgit	4,58	N/A
Rupia Indonesiana	14.173,4	15.040	Rupia Indonesiana	14.720,8	14.870,4
Dirham Emirati Arabi	3,87	N/A	Dirham Emirati Arabi	4,06	N/A

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 risulta dal consolidamento a tale data dei bilanci di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate dalla COESIA S.p.A. (società Capogruppo) ad esclusione della controllata Lesina Autonoleggio S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente, sono state incluse nell'area di consolidamento:

- le società Emmeci S.p.A., Emmeci Europa Sarl, Emmeci USA LLC, PCU S.p.A., CR Holding S.p.A. e GF S.p.A, tutte acquisite o costituite nel corso dell'esercizio, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione;

- le società controllate Adec S.A., IPI Asia Aseptic Packaging Systems SDN e G.D Technical Center Middle East, valutate con il metodo del costo nell'esercizio 2015.

Il valore di iscrizione (costo storico) della partecipazione in Lesina Autonoleggio S.r.l. nel bilancio consolidato non si discosta sostanzialmente dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 della stessa. Il controllo è definito ai sensi dello IFRS 10, cioè come il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività, come sopra meglio specificato.

Nel corso del 2016 è inoltre stata acquisita la totalità delle azioni della società Tsubaki Flexlink Co., posseduta al 49% nel 2015, e successivamente la stessa è stata incorporata per fusione nella società GD Jidokikai K.K..

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è evidenziato in allegato alla presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2016 non vi sono state società uscite dall'area di consolidamento.

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del valore corrente (fair value).

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva di continuità aziendale e i principi contabili sono applicati in maniera omogenea in tutte le società del Gruppo e al periodo presentato a confronto.

Le note di commento riportano i valori al 31 dicembre 2016 e quelli riesposti ove differenti.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to Maturity). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Le principali poste caratterizzate dall'uso di stima sono:

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del Management aziendale circa le perdite di valore attese relative al magazzino da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il Management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per le attività

immateriale a vita indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi garanzia prodotti ed installazioni

I fondi garanzia prodotti ed installazioni riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al diverso grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il Management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione. Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note al bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti in euro, valuta funzionale del Gruppo, utilizzando il tasso di cambio alla medesima data.

Valutazione del fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione del fair value nelle diverse categorie di attività o passività comprese quelle di Livello 3 successivamente descritte, il Gruppo ha in essere una struttura di controllo che si avvale di un team di valutatori che riportano al CFO di Gruppo.

Il team di valutatori riesamina regolarmente i dati di input non osservabili e le rettifiche di valutazione. Quando per determinare il fair value si utilizzano informazioni di terzi, quali le quotazioni dei broker o i servizi di pricing, il team di valutatori valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS, compreso il livello della gerarchia del fair value in cui classificare la relativa valutazione.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine dell'esercizio nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Criteria di valutazione e principi contabili applicati

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- | | |
|---|---------------------------|
| • Immobili civili e fabbricati | 3% |
| • Impianti e macchinari | 10% - 15,5% |
| • Mobili | 12% |
| • Macchine elettrodomestici | 18% - 20% |
| • Attrezzature e modelli | 25% |
| • Mezzi di trasporto | 20% - 25% |
| • migliorie su beni di terzi in locazione | periodo di utilità futura |

I terreni non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle

sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Beni in locazione finanziaria e operativa

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I pagamenti per canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti Immobiliari

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del fair value).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile

(o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile stimata in 30 anni. Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta l'anno, tramite apposite perizie.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad essi imputabili.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento è un'attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogniqualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali in modo retroattivo. Conseguentemente, gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test a partire dalla data di transizione agli IFRS.

Marchi a vita utile indefinita

I marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono ammortizzati. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con cadenza annuale, e, comunque, ogniqualvolta si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- | | |
|---|--------------|
| • brevetti e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno | 3-5 esercizi |
| • licenze d'uso di software | 3-5 esercizi |
| • marchi | 10 esercizi |
| • compartecipazione al realizzo di stampi | 3 esercizi |
| • software applicativo | 3 esercizi |
| • costi di sviluppo | 5 esercizi |

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati e la manodopera diretta. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo Immobili, Impianti e Macchinari, sono, invece, sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se, dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile delle cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo aggiornato annualmente ed

approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come indicato nella relativa nota di commento, ovvero mantenute al costo quando la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non è rilevante per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Il valore originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto comporta l'iscrizione in bilancio di un

importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Benefici ai dipendenti

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei partecipanti al piano. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività asservite al piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle relative obbligazioni (projected unit credit actuarial method). Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i flussi di cassa futuri a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni high-quality corporate emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari) sono iscritti a conto economico.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

I benefici per cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto

di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività e Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Sono inoltre inclusi nella categoria attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, i crediti commerciali, i crediti finanziari e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico

In questa categoria sono inserite:

- le attività/passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo al fair value con impatti a conto economico;

- le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto:
 - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
 - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine.

Il fair value di tali strumenti, in presenza di un mercato attivo, è determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di assenza di mercato attivo, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari sono classificati come strumenti detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza ('Held to maturity')

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e le capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Tali attività in sede di prima rilevazione sono iscritte al fair value incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

Finanziamenti e crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi

pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale')

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività sono mantenute in portafoglio e non si è in presenza di una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate quando il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Tali passività sono iscritte inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e

successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

La differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è imputata a Conto Economico in relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati.

I debiti con scadenze che rientrano nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Le passività finanziarie sono rappresentate da contratti di finanziamento, da scoperti bancari, debiti commerciali ed altri debiti.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Hedge Accounting

Il Gruppo applica le regole della contabilizzazione "hedge accounting", per le operazioni che principalmente hanno come obiettivo la copertura dal rischio di cambio o rischio di tasso di interesse. Ai fini dell'applicazione delle regole del hedge accounting si determina all'inizio della copertura la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, la presunzione dell'efficacia della copertura ex-ante nei periodi assegnati e la verifica ex-post.

Gli strumenti di copertura sono valutati al fair value e rilevati tra le attività o le passività finanziarie correnti. La contropartita contabile è rappresentata da riserva di copertura nell'OCI (Other Comprehensive Income) per la parte efficace, ed una componente di Conto Economico per l'eventuale parte inefficace.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato in modo attendibile. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavoro svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 prevede tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività e passività identiche a quelle da valutare a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3: Dati di input non osservabili per l'attività o la passività.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, ad eccezione dei ricavi relativi ai lavori su commessa che sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento, come precedentemente commentato. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio di esercizio.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziati imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anno i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2016

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2016 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

- Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

- Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva).

L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento.

Gli emendamenti all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione prevista nel paragrafo 4 dell'IFRS 10 dal presentare il Bilancio Consolidato si applica ad un'entità controllante, controllata a sua volta da una società di investimento, quando quest'ultima valuta le sue controllate al fair value. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 -Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

- IFRS 15 Revenue from contracts with customers - L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

- IFRS 9 Financial Instruments - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la

classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

Documenti non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2016

- IFRS 16 Leases - Emesso in Gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.
- Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Modifiche allo IAS 12) - Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.
- Disclosure Initiative (Modifiche allo IAS 7) - Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.
- IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration - Emesso in Dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.
- IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la

contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata.

- Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40) – Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle) - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.
- Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018

Gestione del rischio finanziario

L'attività industriale del Gruppo COESIA è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- rischio di credito.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. In seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di

scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito "committed" adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa ed il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili.

La composizione delle passività finanziarie è riportata successivamente nella nota relativa alle Passività finanziarie correnti e non correnti.

Nella tabella seguente è riportato il valore contabile e la tipologia delle operazioni di copertura riflesso nelle voci Attività e Passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016.

€/000	FAIR VALUE POSITIVO		FAIR VALUE NEGATIVO	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
COPERTURA RISCHIO TASSI D'INTERESSE	-	-	-	(2.149)
COPERTURA RISCHIO CAMBI	863	-	(1.725)	-
Totale	863	-	(1.725)	(2.149)

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito commerciale che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti ed il controllo della esposizione tramite aging reporting e dei tempi medi di incasso con i DSO (Days Sales Outstanding) per cliente.

Questo processo prevede il controllo continuo e confronti mensili fra i settori amministrativo - commerciale.

Inoltre, il Gruppo, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di credito, stipula contratti di factoring e accordi di cartolarizzazione con la formula “pro soluto”, che prevedono il trasferimento del rischio di credito alle società di factoring.

Le operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'IFRS 7, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e di flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);
- prezzo delle commodity (cd. rischio prezzo)

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione ed il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi ed i conseguenti impatti economico, patrimoniali e finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali previste è coperta utilizzando currency swap, forward contract e currency option.

Gli investimenti del Gruppo in controllate estere non sono coperti in quanto considerati a lungo termine.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla necessità di finanziare la crescita non organica del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi delle operazioni di finanziamento.

Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse il Gruppo ha stipulato alcuni contratti finanziari derivati (interest rate swap) che coprono una parte del debito della Società e prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento.

Si ritiene che il rischio di rialzo dei tassi di interessi relativo alla parte di debito non coperta da derivati finanziari non sia significativo.

Il debito finanziario del gruppo a tasso variabile, al 31 dicembre 2016 ammonta a circa €96 milioni. Gli impatti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento o in diminuzione di 30 basis point nei tassi di interesse relativi al 2016, al lordo degli effetti fiscali, sarebbero pari a circa €0,3 milioni.

L'impatto della stessa ipotetica variazione dei tassi di interesse sugli strumenti derivati valutati a fair value in essere alla data del 31 dicembre 2016, al lordo degli effetti fiscali, ammonterebbe ad € 394 mila di utile in caso di aumento dei tassi di interesse e ad € 424 mila di perdita nel caso di diminuzione.

Rischio di prezzo

Il gruppo non è soggetto a rischi di prezzo associati alle commodity, se non in maniera irrilevante, e non presenta nel bilancio consolidato al 31.12.2016 attività disponibili per la vendita valutate al fair value, ad eccezione della partecipazione nella società collegata S.C. Dico Romania S.r.l. che, come commentato nella relazione sulla gestione, è stata venduta in marzo 2016.

3.2 Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 sono identificati nelle aree di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse, e per le quali sono disponibili informazioni finanziarie separate, anche a fini interni. Di seguito sono illustrati i settori operativi significativi del Gruppo:

Advanced Automated Machinery and Materials

Questo settore ha come oggetto l'attività di produzione di macchine automatiche confezionatrici ed impacchettatrici per i settori tabacco, alimentare, cosmetico, farmaceutico, pannolini e beni di largo

consumo in genere, macchine riempitrici asettiche, sistemi di apertura e chiusura delle confezioni e materiale di confezionamento multistrato ottenuto dalla combinazione di polietilene, carta e fogli di alluminio nonché i servizi connessi alla vendita e distribuzione di tali prodotti.

Le principali società che operano in questo settore sono:

- G.D S.p.A.;
- Sasib S.p.A.;
- Acma S.p.A.;
- Volpak SA;
- R.A Jones & co;
- GDM S.p.A.;
- Norden Machinery AB;
- Citus Calix SAS;
- IPI S.R.L.;
- GF S.p.A.

Settore Industrial Process Solutions

L'attività di questo settore è incentrata nella progettazione, realizzazione, vendita e assistenza di soluzioni per la logistica di fabbrica, apparecchiature per il controllo della produzione, per la stampa in linea e per la produzione di confezioni nei settori premium e lusso. Le principali società che operano in questo settore sono:

- Gruppo Flexlink;
- Hapa AG;
- Sacmo SAS;
- ADMV SA;
- Emmeci S.p.A.

Analisi dei settori operativi

I prospetti che seguono, redatti su base consolidata, riportano le informazioni relative ai settori operativi per gli esercizi 2016 e 2015.

€/000	2016			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.143.687	291.035	22.305	1.457.027
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	198.336	36.717	2.383	237.436
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(25.412)	(5.202)	(240)	(30.854)
Margine operativo (Ebit)	172.924	31.515	2.143	206.582
Proventi (oneri) finanziari netti				(15.907)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto				0
Risultato prima delle imposte				190.675
Imposte sul reddito				(62.179)
Risultato netto totale				128.496
Risultato netto di pertinenza dei terzi				(185)
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				128.681
Ammortamenti e svalutazioni	(40.824)	(6.304)	(1.336)	(48.464)

€/000	2015			
	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIALS	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	TOTALE
Ricavi	1.219.447	294.059	20.127	1.533.633
Margine operativo (Ebit) ante proventi / oneri non ricorrenti	238.628	24.478	1.649	264.755
Proventi / (oneri) non ricorrenti	(1.684)	14.100		12.416
Margine operativo (Ebit)	236.944	38.578	1.649	277.171
Proventi (oneri) finanziari netti				(32.055)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		(110)		(110)
Risultato prima delle imposte				245.006
Imposte sul reddito				(74.254)
Risultato netto totale				170.752
Risultato netto di pertinenza dei terzi				37
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante				170.715
Ammortamenti e svalutazioni	(39.141)	(6.046)	(1.150)	(46.337)

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	586.387	206.595	8.575	309	801.866
Altre attività	943.786	177.551	17.983	170.727	1.310.047
Attività non correnti possedute per la vendita	26				26
Totale attività al 31/12/2016	1.530.199	384.146	26.558	171.036	2.111.939
Totale passività al 31/12/2016	722.415	176.402	9.744	402.772	1.311.333

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo e di Coesia Finance S.p.A, ed includono rispettivamente Euro 159.939 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 394.132 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 800.606 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016.

Le informazioni di stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

€/000	ADVANCED AUTOMATED MACHINERY AND MATERIAL	INDUSTRIAL PROCESS SOLUTION	OTHERS	NON ALLOCATO (*)	TOTALE (**)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	514.602	152.969	8.438	343	676.352
Altre attività	993.798	138.124	16.268	43.342	1.191.532
Attività non correnti possedute per la vendita	811				811
Totale attività al 31/12/2015	1.509.211	291.093	24.706	43.685	1.868.695
Totale passività al 31/12/2015	645.712	137.766	8.120	353.849	1.145.447

(*) Gli importi non allocati si riferiscono alle attività e alle passività della Capogruppo ed includono rispettivamente Euro 33.964 mila di disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti ed Euro 348.270 mila di debiti finanziari non direttamente allocabili agli altri segmenti operativi.

(**) La differenza tra totale attività e totale passività, pari ad Euro 723.248 mila, è rappresentativa del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015.

I principali indicatori economici 2016 sono stati in linea con le previsioni ed in lieve flessione rispetto al 2015. Il settore Advanced Automated Machinery & Materials, mostra un decremento nei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente in un contesto di mercato complesso. Il contenimento della riduzione delle vendite è stato ottenuto grazie al consolidamento della presenza territoriale, del portafoglio clienti e all'espansione del service. La profittabilità, al lordo di proventi ed oneri non ricorrenti, non si è discostata significativamente dall'esercizio precedente, grazie al mantenimento dell'efficienza nella realizzazione dei progetti e al mix prodotto favorevole. L'andamento delle trattative in corso con i clienti, l'entrata ordini attesa per il 2017 e l'attuale livello di backlog consentono di confermare aspettative positive per il settore nel 2017, con una previsione di miglioramento dei principali risultati economici.

Il segmento Industrial Process Solutions mostra, al lordo di proventi e oneri non ricorrenti, un significativo miglioramento della profittabilità rispetto all'esercizio precedente. La profittabilità è cresciuta nelle principali società del segmento, che sono state in grado di realizzare significativi miglioramenti nei processi di realizzazione e collaudo dei progetti con effetto positivo sulla marginalità. Inoltre, effetti positivi sulla profittabilità sono stati ottenuti grazie alle azioni di efficientamento della base costi poste in essere. Per il 2017 viene prevista una ulteriore crescita organica, in continuità con gli esercizi precedenti, anche grazie alle sinergie previste in seguito all'acquisizione di Emmeci.

3.3 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria

3.3.1 Immobili Impianti e macchinari e investimenti immobiliari

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Terreni	24.656	24.235
Fabbricati	105.223	103.379
Migliorie su fabbricati in locazione	1.455	1.936
Impianti e macchinari	35.168	27.671
Attrezzature industriali e commerciali	7.044	8.499
Altri beni	8.804	8.600
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	7.616	4.722
Costruzioni in corso	21.214	17.415
Totale Immobili, impianti e macchinari	211.180	196.457
Investimenti immobiliari	558	500
Totale Investimenti immobiliari	558	500

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari nell'esercizio 2016 sono riportati nell'Allegato II.

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente per Euro 6.755 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della modifica dell'area di consolidamento, di cui Euro 5.362 riferibili al fabbricato di proprietà della società IPI Asia Aseptic Packaging Systems SDN.

Inoltre nell'esercizio sono stati acquistati impianti e macchinari per €14.707 mila.

La voce costruzioni in corso include principalmente lavori in corso su immobili di proprietà di G.D S.p.A. per €17.008 mila (€14.332 mila al 31 dicembre 2015).

3.3.2 Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Avviamento (da consolidamento)	469.493	392.139
Marchi a vita utile indefinita	23.502	10.677
Totale	492.995	402.816

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

L'avviamento complessivamente pari a €469,5 milioni (€392,1 milioni al 31 dicembre 2015) risulta allocato alle CGUs Advanced Automated Machinery & Materials e Industrial Process Solutions rispettivamente per €309,7 milioni (€268,6 al 31 dicembre 2015) ed €159,8 milioni (€123,5 milioni al 31 dicembre 2015).

I marchi a vita utile indefinita sono pari ad €23,5 milioni (€10,7 milioni al 31 dicembre 2015) sono interamente allocati alla CGU Industrial Process Solutions.

La variazione della voce "Marchi" è attribuibile per €13,2 milioni all'acquisizione del Gruppo Emmeci e a una variazione negativa della differenza di conversione per €0,4 milioni.

La variazione della voce "Avviamento" è attribuibile:

- all'acquisizione del Gruppo CR Holding (che controlla GF S.p.A.), per €34,1 milioni e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto del Gruppo GF rispetto al patrimonio netto del Gruppo, determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (28 luglio 2016). Il costo di acquisto include una componente variabile, il cui ammontare è legato al valore di alcuni parametri finanziari di GF S.p.A. rilevati al 31 dicembre 2018 (c.d. "earn out"). Alla data del 31 dicembre 2016, l'importo di tale componente variabile è stata oggetto di stima sulla base dei valori previsti dall'ultimo piano pluriennale disponibile, e la contropartita è stata iscritta nella voce Altri debiti non correnti.
- all'acquisizione del Gruppo Emmeci per €37,9 milioni e riflette l'allocazione del maggior valore del costo d'acquisto del Gruppo Emmeci rispetto al patrimonio netto del Gruppo, determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente, alla data di acquisizione del controllo (30 giugno 2016). alla variazione positiva della differenza di conversione per Euro 5,3 milioni

Come indicato nei "criteri di valutazione e principi contabili" l'avviamento, viene sottoposto annualmente ad impairment test. Di seguito si riportano le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati ai fini del test di impairment.

Il valore recuperabile (recoverable amount) delle CGUs è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo

del Discounted Cash Flow.

I flussi di cassa futuri delle CGUs sono stati stimati sulla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Coesia S.p.A. proiettato su un orizzonte quinquennale e considerando inoltre, un valore terminale (Terminal Value) opportunamente normalizzato per tener conto delle condizioni di normale operatività aziendale sulla base delle previsioni elaborate dal Management.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dei settori operativi.

In seguito si riporta il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali e dei tassi di sconto impiegati nell'ambito delle procedure di impairment effettuate:

- il tasso di crescita g è stato assunto pari a 2%;
- il CAGR (tasso di crescita dei ricavi composto annuo medio) 2017 – 2021 è stato assunto pari a 7,42% per il settore Industrial Process Solutions e pari a 6,63% per il settore Advanced Automated Machinery & Materials;
- il WACC (costo medio del capitale) è stato assunto pari al 5,9 %.

E' stata effettuata una sensitivity analysis per simulare il valore delle CGUs al variare di alcuni parametri fondamentali del modello di valutazione: costo medio del capitale (WACC), fattore di crescita nominale di lungo periodo (g), andamento della marginalità delle CGUs.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

Allo stesso modo i marchi a vita indefinita vengono sottoposti annualmente ad impairment test e relativa sensitivity analysis. Le risultanze dell'impairment test dei marchi a vita indefinita e della relativa sensitivity analysis, non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.

3.3.3 Altre attività immateriali a vita definita

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Marchi a vita utile definita	48	42
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3.604	3.629
Licenze d'uso di software	8.751	10.294
Costi di sviluppo	76.822	56.447
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	258	225
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.650	5.940
Totale immobilizzazioni immateriali	97.133	76.577

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato I.

La voce Licenze d'uso di software include principalmente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema E.R.P. successivamente commentate.

Le capitalizzazioni dei costi di sviluppo dell'esercizio sono pari a €38.985 mila (di cui €600 mila già iscritte ad immobilizzazioni in corso nel 2015) mentre gli ammortamenti del periodo ammontano ad €20.541 mila.

Come previsto dallo IAS 38 tali progetti di sviluppo sono stati assoggettati a una verifica di valore per esaminare la capacità dei progetti di generare probabili benefici economici futuri. I costi di sviluppo sostenuti dalla Società che non rispondono ai tali requisiti sono stati imputati direttamente a Conto Economico.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti evidenzia un incremento netto di €1.710 mila, principalmente riferito alla capitalizzazione delle spese relative all'implementazione e sviluppo del nuovo sistema E.R.P. per le società americane del Gruppo per cui il *go-live* è stato all'inizio del 2017. Il progetto relativo al nuovo sistema E.R.P. coinvolge le principali società del Gruppo e prevede un piano di implementazione che si completerà nel 2019. In particolare, nel corso del 2017 avvieranno l'utilizzo del nuovo sistema E.R.P. le società RA Jones Inc., GD USA Inc., IPI S.r.l. ed alcune società del Gruppo Flexlink, mentre le società ACMA S.p.A., Tecnomeccanica S.p.A., Volpak S.A., G.D S.p.A., Sasib S.p.A., Comesca S.r.l., G.D Automatische Verpackungsmachinen GmbH e la Capogruppo Coesia S.p.A. ne avevano avviato l'utilizzo nel 2014 e nel 2015.

3.3.4 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2016 non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto. Come evidenziato in precedenza, per quanto riguarda la società Tsubaki Flexlink Co, che svolgeva attività commerciale ed assistenza post vendita con sede a Tokyo ed era indirettamente partecipata al 49% tramite Flexlink AB, nel corso dell'esercizio 2016 ne è stato acquisito il controllo al 100% ed è stata successivamente fusa per incorporazione nella società G.D Jidokikai K.K.

3.3.5 Attività finanziarie non correnti

Tale voce è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2016	31/12/2015
ADEC S.A. (Argentina)	G.D DO BRASIL MAQUINAS DE EMBALAR LTDA (Brasile)	-	271
IPI ASIA ASEPTIC PACKAGING SYSTEMS SDN. BHD (Malesia)	IPI S.r.l. (Italia)	-	5.220
G.D TECHNICAL CENTER MIDDLE EAST (UAE)	G.D S.p.A. (Italia)	-	481
LESINA AUTONOLEGGIO SRL (Italia)	G.D S.p.A. (Italia)	30	30
FARE IMPRESA IN DOZZA	G.D S.p.A. (Italia)	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo		30	6.002

Come precedentemente commentato, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 le società IPI Asia Aseptic Packaging Systems SDN BHD, G.D Technical Center Middle East e Adec S.A. sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale.

Partecipazioni in altre imprese:

Tale voce è così composta:

€/000 Denominazione Società	Società partecipante	31/12/2016	31/12/2015
Gudang Garam	G.D S.p.A. (Italia)	111	111
Crit S.r.l.	G.D S.p.A. (Italia)	52	52
Altre minori	Varie	220	202
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al costo		383	365

Altre attività finanziarie non correnti:

Tale voce per complessivi € 952 mila (€ 4.867 mila al 31 dicembre 2015) include principalmente depositi cauzionali.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa alla riclassificazione dell'*escrow account* relativo alla vendita del business Laetus, pari ad € 3.750 mila, tra le "Attività finanziarie correnti", in quanto tale somma sarà esigibile il 1° dicembre 2017.

3.3.6 Attività e passività per imposte differite

Le voci "Attività per imposte differite" e "Passività per imposte differite" riflettono le imposte sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività e i

relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento. Le imposte differite attive, principalmente relative a fondi tassati iscritti in bilancio e a utili infragruppo non realizzati, sono state iscritte in quanto ritenute ragionevolmente realizzabili. Le imposte differite passive sono principalmente relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e all'effetto fiscale sulla contabilizzazione dei contratti di leasing secondo la metodologia finanziaria. Per il calcolo delle imposte differite è stata utilizzata l'aliquota che riflette sostanzialmente il carico fiscale previsto per i prossimi esercizi sulla base della vigente normativa (per le società italiane IRES 24%, IRAP 3,9%).

3.3.7 Rimanenze

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	127.713	110.759
(MENO) Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(31.492)	(30.127)
Totale Rimanenze Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	96.221	80.632
Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in lavorazione	352.865	309.570
(MENO) Fondo svalutazione semilavorati e prodotti in lavorazione	(75.840)	(56.184)
Totale Rimanenze Semilavorati e Prodotti in Lavorazione	277.025	253.386
Rimanenze finali di prodotti finiti e merci	57.955	59.227
(MENO) Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(17.218)	(20.685)
Totale Rimanenze Prodotti Finiti e Mercati	40.737	38.542
Totale Rimanenze Finali	538.533	479.556
Totale Fondo Svalutazione	(124.550)	(106.996)
Totale Rimanenze	413.983	372.560

La variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione, è positiva per € 41.423 mila, al netto dell'incremento del fondo svalutazione magazzino di €17.554 mila.

L'incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente, al netto della variazione dell'area di consolidamento, è principalmente imputabile al diverso andamento temporale delle consegne e degli ordini e alla maggiore differenza registrata dal Gruppo nella gestione dei volumi produttivi. Il fondo svalutazione magazzino è stanziato a fronte di materiali obsoleti, di lento rigiro e/o in eccesso rispetto ai normali fabbisogni.

3.3.8 Lavori in corso su ordinazione

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Lavori in corso su ordinazione	32.935	27.814
(MENO) Fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	(840)	(761)
Totale Lavori in corso su ordinazione	32.095	27.053

La variazione dei lavori in corso su ordinazione rispetto all'esercizio precedente, incluse le differenze di conversione, è di € 5.042 mila, al netto dell'incremento del fondo svalutazione magazzino di €79 mila.

3.3.9 Crediti commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	401.890	368.287
(MENO) Fondo svalutazione crediti commerciali	(23.319)	(24.823)
Totale Crediti commerciali	378.571	343.464

Tali crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 23.319 mila (€ 24.823 mila al 31 dicembre 2015). La voce include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per complessivi € 10.635 mila (€ 14.090 mila al 31 dicembre 2015).

Inoltre, tale voce include i seguenti crediti verso società controllate, collegate non consolidate e consociate:

Crediti verso società controllate non consolidate

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Lesina Autonoleggio S.r.l.	7	6
Totale	7	6

Crediti verso società collegate

€/000	31/12/2016	31/12/2015
S.C Dico Romania S.r.l.	-	673
Totale	-	673

Crediti verso società consociate

€/000	31/12/2016	31/12/2015
MAST S.r.l.	3.949	2.597
Totale	3.949	2.597

3.3.10 Attività finanziarie correnti

La tabella seguente illustra la composizione della voce.

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Titoli	33.134	26.607
Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate	85	298
Crediti finanziari a breve termine verso società collegate	90	70
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	11	-
Derivati cash flow hedge	237	211
Derivati fair value hedge	625	266
Derivati - altro	-	7
Risconti attivi finanziari	1.773	2.210
Altre attività finanziarie correnti	3.750	48
Totale attività finanziarie correnti	39.705	29.717

La voce Titoli include il valore delle quote al 31 dicembre 2016 della polizza assicurativa a vita intera stipulata nell'esercizio 2014 da Coesia S.p.A. con Credit Agricole per originari € 20.000 mila. Nell'esercizio in corso sono state sottoscritte ulteriori quote per € 2.000 mila, oltre al rendimento maturato a tale data per € 899 mila (di cui € 519 mila maturati negli esercizi precedenti). La polizza prevede la maturazione trimestrale dei rendimenti e la liquidazione degli stessi solamente al momento del disinvestimento.

Inoltre, nel corso degli esercizi 2015 e 2016, Coesia S.p.A. ha stipulato ulteriori polizze assicurative per € 10.000 mila (di cui € 6.000 mila nel corso del 2015), sulle quali al 31 dicembre

2016 sono maturati complessivamente interessi per € 213 mila (di cui € 125 mila nel corso dell'esercizio 2016).

La voce "Altre attività finanziarie correnti" include per € 3.750 mila la quota parte del prezzo incassato dalla vendita del business Laetus, avvenuta nel 2015, depositata in un conto bancario gestito dallo studio notarile presso il quale è stata conclusa la vendita del business, a titolo di garanzia a fronte di eventuali indennizzi previsti contrattualmente. Tale somma diverrà esigibile il 1° dicembre 2017 al netto di eventuali indennizzi richiesti e riconosciuti al compratore entro le scadenze previste. Tale importo al 31 dicembre 2015 era riflesso nelle "Attività finanziarie non correnti".

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo non consolidate è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
LESINA AUTONOLEGGIO S.r.l. (Italia)	85	85
IPI ASIA ASEPTIC PACKAGING SYSTEMS SDN. BHD (Malesia)	-	213
Totale crediti finanziari a breve termine verso società controllate non consolidate	85	298

La voce Crediti finanziari a breve termine verso società collegate è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
FARE IMPRESA IN DOZZA S.r.l. (Italia)	90	70
Totale crediti finanziari a breve termine verso società collegate	90	70

Sui finanziamenti concessi a società controllate non consolidate e collegate maturano interessi a tassi di mercato.

3.3.11 Attività e passività per imposte correnti

La voce Attività per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	2.667	5.243
Crediti da consolidato fiscale	5.493	-
Altri crediti verso l'erario	4.967	3.994
Totale attività per imposte correnti	13.127	9.237

La voce Debiti per imposte correnti è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	7.770	6.622
Debiti verso l'Erario per IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi e altre ritenute	10.768	9.682
Debiti da consolidato fiscale	-	3.326
Altri debiti tributari	1.464	936
Totale debiti per imposte correnti	20.002	20.566

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto delle ritenute d'acconto subite, dei crediti d'imposta per i dividendi e degli acconti versati.

La Direzione del Gruppo ritiene che dalla definizione degli anni fiscalmente aperti della capogruppo e delle principali controllate alla data di bilancio (2012 e successivi per le società italiane sia ai fini delle imposte dirette che di quelle indirette) non dovrebbero emergere passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

3.3.12 Altri crediti e altre attività correnti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso istituti previdenziali	359	146
Crediti verso il personale dipendente	1.045	1.281
Acconti a fornitori	8.483	5.186
Ratei attivi non finanziari	3.993	3.586
Risconti attivi per locazioni operative immobiliari	245	165
Risconti attivi per altre locazioni operative	103	14
Risconti attivi per assicurazioni	1.764	2.937
Risconti attivi per manutenzioni	507	488
Altri risconti attivi	7.850	5.139
Crediti verso l'Erario per IVA	14.420	13.083
Altri crediti	10.811	13.046
Totale Altri crediti	49.580	45.071

3.3.13 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così composta:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Banche e c/c postali	288.985	267.323
Cassa ed equivalenti	590	324
Totale cassa e mezzi equivalenti	289.575	267.647

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario.

3.3.14 Patrimonio Netto

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

€/000	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale	125.000	125.000
Riserve da rivalutazioni	86.135	86.135
Riserva legale	10.447	9.301
Riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge)	(2.465)	(1.406)
Riserva per utili / (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(16.801)	(12.309)
Riserva di conversione	52.994	48.687
Totale Riserve	130.310	130.408
Utili/(perdite) portati a nuovo	416.121	296.554
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci della controllante	128.681	170.715
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	800.112	722.677
Patrimonio netto di terzi	494	571
Totale patrimonio netto	800.606	723.248

Per l'analisi dei movimenti di Patrimonio netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio netto di pertinenza dei soci della Controllante

Il *capitale sociale* ammonta a € 125.000 mila ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la movimentazione delle riserve, di seguito se ne dettaglia la composizione.

La *riserva legale* pari a € 10.447 mila, si è incrementata di € 1.146 mila a seguito della destinazione dell'utile 2016.

La riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti si è ridotta di € 4.492 mila per effetto delle componenti attuariali del di periodo.

La riserva di copertura flussi finanziari (cash flow hedge) risulta negativa per € 2.465 mila e accoglie la variazione di fair value dei derivati su tassi di cambio e interesse stipulati a copertura delle operazioni in valuta e dei finanziamenti passivi del Gruppo.

Le riserva per utili/(perdite) portati a nuovo risulta incrementata rispetto all'anno precedente di € 119.568 mila euro principalmente per l'effetto combinato della destinazione dell'utile consolidato

dell'esercizio precedente per € 169.569 mila e della delibera di distribuzione di € 50.000 mila di dividendi alla società controllante.

Inoltre tale riserva include per € 39.358 mila la riserva di First Time Adoption accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2015.

Patrimonio netto dei terzi

La voce si riferisce al Patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza ed ammonta a € 494 mila, comprensivo del risultato netto complessivo di pertinenza di terzi dell'esercizio 2016 pari ad una perdita di € 185 mila.

Raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto Consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è il seguente:

€/000	2016		2015	
	Patrimonio Netto	Risultato netto	Patrimonio Netto	Risultato netto
Bilancio separato della Capogruppo IV Direttiva	227.720	51.728	226.432	22.925
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS	(988)	(1.283)	277	27
Bilancio separato della Capogruppo rettificato IAS	226.732	50.445	226.709	22.952
Differenza tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il valore delle stesse nel bilancio della Capogruppo	594.383	147.994	516.702	170.265
Dividendi		(69.236)		(16.000)
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre scritture di consolidamento	(21.003)	(523)	(20.734)	(6.502)
Totale pertinenza del Gruppo	800.112	128.681	722.677	170.715
Patrimonio netto e risultato dei terzi	494	(185)	571	37
Totale consolidato	800.606	128.496	723.248	170.752

3.3.15 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, è così composta:

2016, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	639	-	639	-
FINANZIAMENTI BANCARI	54.760	184.125	238.885	-
Anticipi su fatture	-	-	-	-
Finanziamenti	54.760	184.125	238.885	-
LEASING FINANZIARI	1.453	8.144	9.597	3.351
ALTRI FINANZIATORI	6.632	1.841	8.473	508
Finanziamenti pubblici	2.366	1.841	4.207	508
Factoring	4.177	-	4.177	-
Altri	89	-	89	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.992	199.282	202.274	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.725	5.191	6.916	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	68.201	398.583	466.784	3.859

2015, €/000	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE	DI CUI SCADENTE OLTRE 5 ANNI
CONTI CORRENTI PASSIVI	1.480	-	1.480	-
FINANZIAMENTI BANCARI	20.662	163.920	184.582	-
Anticipi su fatture	6.755	-	6.755	-
Finanziamenti	13.907	163.920	177.827	-
LEASING FINANZIARI	908	6.717	7.625	3.818
DA ALTRI FINANZIATORI	1.833	4.018	5.851	-
Finanziamenti pubblici	557	2.366	2.923	-
Factoring	721	1.652	2.373	-
Altri	555	-	555	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	199.137	199.137	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	5.048	4.466	9.514	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	29.931	378.258	408.189	3.818

La voce Prestiti Obbligazionari include il prestito obbligazionario di nominali € 100.000 mila sottoscritto in data 1 luglio 2006 dal socio di riferimento e rimborsabile alla pari in un'unica soluzione il 30 giugno 2018. Nel corso del 2015 e del 2016 è stata trasferita una quota di €70.000 mila di tale prestito alla controllante IS.Co S.r.l.. La Capogruppo Coesia S.p.A. ha la facoltà di estinzione anticipata parziale o totale delle obbligazioni in circolazione relative a tale prestito

decorso il diciottesimo mese più un giorno dalla data di emissione mediante delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti. L'opzione non potrà essere esercitata dalla Capogruppo Coesia S.p.A. prima del rimborso integrale dei propri finanziamenti bancari per complessivi € 180 milioni, commentati successivamente, a seguito degli impegni assunti in tali contratti. Sul suddetto prestito obbligazionario maturano interessi al tasso annuo del 4,5% pagabili al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 2007.

In data 1 ottobre 2014, Coesia S.p.A. ha emesso e collocato sul mercato obbligazionario ExtraMOT PRO, riservato a investitori professionali, un prestito obbligazionario di nominali € 100.000 mila, rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza, il 1 ottobre 2021. Il debito riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2016 al costo ammortizzato ammonta ad € 99.282 mila. Su tale prestito obbligazionario maturano interessi al tasso fisso annuo del 3% pagabili al 1 ottobre di ogni anno a partire dal 1 ottobre 2014.

La voce finanziamenti bancari include principalmente i finanziamenti di Coesia S.p.A., per complessivi € 179,9 milioni di cui: € 30 milioni con scadenza nel 2018 ottenuti per l'acquisto del gruppo IPI perfezionatosi nell'ottobre 2013, € 100 milioni relativi ad un finanziamento bullet erogato nel 2015 con scadenza 2019 ed € 49,9 milioni relativi ad un finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio con scadenza 2020.

Nel corso dell'esercizio G.D S.p.A. ha inoltre sottoscritto due finanziamenti in valuta per complessivi USD 30.000 mila, il cui rimborso è previsto nel corso del 2017.

I contratti dei sopracitati finanziamenti bancari prevedono il rispetto di covenants economici e finanziari calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Coesia. Tali covenants sono verificati dagli istituti finanziari con periodicità semestrale e, per quanto riguarda il 31 dicembre 2016, sono stati rispettati. Su tutti i finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato.

Si segnala che i principali contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- un contratto per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso al finanziamento bullet di € 100 milioni precedentemente commentato. Il contratto, il cui nozionale al 31 dicembre 2016 ammonta € 100.000 mila, è stato stipulato il 4 settembre 2015 con decorrenza 30 gennaio 2016 e scadenza 1 agosto 2019. Tale contratto impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso dello 0,42% a cinque anni. La valutazione di

mercato al 31 dicembre 2016 di tale operazione comporta una perdita di circa € 1.863 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;

- contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso al finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio 2016 con scadenza 2020. Il contratto con decorrenza 27 ottobre 2016 e scadenza 27 ottobre 2020 presenta un valore nozionale è pari a € 50.000 mila ed impegna la società a pagare/incassare trimestralmente il differenziale tra l'Euribor 3 mesi e il tasso fisso del - 0,02% a quattro anni.

La valutazione di mercato al 31 dicembre 2016 di tale operazione comporta una perdita di circa € 286 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “passività finanziarie non correnti” con contropartita la “Riserva di copertura di flussi finanziari”;

- un contratto, valutato a fair value, ed originariamente stipulato nel 2010 per la copertura del rischio sul tasso di interesse connesso all'edificio polifunzionale denominato MAST che nel corso dell'esercizio 2015 è stato oggetto di scissione. Il contratto, a valori nozionali decrescenti stipulato nel 2010 e con scadenza 2029, al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 19.456 mila e prevede un floor al 2,48% ed un cap al 4,5%. Il contratto non produce effetti se l'euribor 3 mesi è compreso tra 2,48% e 4,5%. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2016 di tale operazione comporta una perdita di € 3.043 mila che è stata rilevata in bilancio nella voce “passività finanziarie non correnti”.

3.3.16 Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

Al 31 dicembre 2016, tale voce include principalmente per € 71.617 mila (€ 68.171 mila al 31 dicembre 2015) il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, per le società residenti in Italia, e le passività per i fondi pensione a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 per le società estere, determinati su base attuariale, come precedentemente indicato nella parte relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

€/000	2016	2015
Saldo d'apertura del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	68.171	67.445
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (interest cost)	1.178	1.257
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti (current service cost)	2.710	2.231
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro passate (past service cost)	(734)	0
Versamenti eseguiti dal Gruppo e dai dipendenti	(5.039)	(4.763)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	5.206	(1.003)
Trasferimenti netti	309	12
Effetto conversione piani pensionistici in valuta	(184)	2.992
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	71.617	68.171

Le principali ipotesi demografiche adottate per la valutazione della passività attuariale sono di seguito riepilogate:

- le probabilità annue di eliminazione della passività per decesso del personale in servizio per le quali sono state utilizzate le tavole di mortalità statistiche locali;
- le probabilità annue di eliminazione della passività per cause diverse dal decesso del personale sono state calcolate sulla base dei dati storici della Società;
- l'età per il pensionamento sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

I tassi di attualizzazione presi come riferimento sono riportati nelle tabelle seguenti:

2016	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	1,3% - 2,7%	3,8% - 4,0%	8,4%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,0% - 3,0%	0,0% - 3,7%	8,0%
Tasso annuo di inflazione	0,0% - 3,1%	0,0%	0,0%

2015	Europa	America	Asia Pacific
Tasso di sconto	2,37% -3%	3,8% - 4,2%	9,1%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1,17% - 2,6%	0,0% - 3,4%	8,0%
Tasso annuo di inflazione	1,4%	0,0%	0,0%

Di seguito, si riportano gli effetti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento di 50 basis point o in diminuzione di 50 basis point nel tasso di sconto previsti per il 2016, al lordo degli effetti fiscali:

Analisi di sensitività (€/000)	aumento + 50 bp	decremento - 50 bp
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'anno	(13.855)	16.829

Incentivi a lungo termine

I benefici ai dipendenti includono anche la quota di competenza dell'esercizio del costo per incentivi a lungo termine futuri, riconosciuti al top management del Gruppo a partire dal presente esercizio, per un importo pari ad €7.089 mila.

3.3.17 Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti

La composizione di tali fondi è la seguente:

€/000	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	70.635	83.943
Altri fondi rischi ed oneri	15.253	15.206
Totale fondi rischi	85.888	99.149

€/000	Quota non corrente	Quota corrente	Totale 2016
Fondo garanzia prodotti ed installazioni	2.316	68.319	70.635
Altri fondi rischi ed oneri	2.034	13.219	15.253
Totale fondi rischi	4.350	81.538	85.888

Il fondo garanzia prodotti e gli altri fondi rischi ed oneri riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data, nonché una prudente stima di oneri per rischi contrattuali ed eventuali ordini con margini negativi connessi all'attività industriale del Gruppo.

3.3.18 Debiti commerciali

€/000	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	228.351	216.688
Debiti verso rappresentanti	8.202	9.822
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate	53	72
Debiti commerciali verso società collegate	3	261
Totale debiti commerciali	236.609	226.843

La variazione rispetto all'esercizio precedente per € 9.766 mila è attribuibile principalmente al diverso andamento temporale delle forniture e delle consegne.

3.3.19 Altri debiti correnti

€/000	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Anticipi da clienti	261.061	189.822
Debiti vs istituti previdenziali	14.459	13.720
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	23.091	25.057
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	12.317	10.890
Debiti verso dipendenti per altro	2.164	1.359
Ratei passivi non finanziari	458	2.703
Risconti passivi non finanziari	2.952	470
Debiti verso l'Erario per IVA	2.932	3.626
Debiti per dividendi	10.000	-
Altri debiti	20.629	15.239
Totale altri debiti correnti	350.063	262.886

L'incremento rispetto all'esercizio precedente della voce anticipi da clienti per € 71.239 mila è attribuibile principalmente al maggior portafoglio ordini oltre che al diverso andamento temporale degli ordini e delle consegne rispetto all'esercizio precedente.

I debiti per dividendi si riferiscono all'importo ancora da corrispondere al socio Is.Co S.r.l. al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci della capogruppo Coesia S.p.A., tenutasi in data 13 dicembre 2016, che ha deliberato una distribuzione di dividendi per € 20.000 mila, di cui € 10.000 mila pagati in data 13 dicembre 2016 e € 10.000 mila pagati nel mese di gennaio 2017.

3.4 Commenti alle voci significative del conto economico

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, nella tabella seguente è riportata l'analisi dei principali costi per natura fino al margine operativo.

€/000	2016	2015
Ricavi netti di vendita	1.457.027	1.533.633
Acquisto di merci e variazione rimanenze	(442.591)	(489.885)
Servizi	(310.725)	(293.413)
Personale	(439.356)	(419.132)
Ammortamenti e svalutazioni	(48.464)	(46.337)
Altri costi e ricavi	(9.309)	(7.695)
Margine operativo	206.582	277.171

3.4.1 Ricavi

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per area geografica

€/000	2016	%	2015	%	Variazione %
UNIONE EUROPEA	434.647	30%	438.073	29%	(1%)
NORD AMERICA	243.084	17%	257.902	17%	(6%)
ASIA	342.124	23%	417.499	27%	(18%)
ALTRI	378.817	26%	366.501	24%	3%
Totale Fatturato fuori Italia	1.398.672	96%	1.479.975	97%	(6%)
ITALIA	58.355	4%	53.658	3%	8%
Totale Fatturato	1.457.027	100%	1.533.633	100%	(5%)

Il 96% dei ricavi 2016 è stato realizzato fuori dall'Italia (97% nel 2015) ed in particolare in maggior parte in Asia e nel resto dell'Unione Europea. Le vendite nell'Unione Europea sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e in Nord America hanno registrato una leggera diminuzione, mentre in Asia si conferma una flessione delle vendite dopo gli importanti investimenti da parte dei clienti negli anni precedenti.

Il settore IPS ha evidenziato un incremento delle vendite in Nord America ed un leggero calo in Italia e in Europa, mentre la riduzione complessiva dei ricavi nelle altre aree geografiche è principalmente attribuibile al settore AAM&M che ha incrementato i ricavi nell'area geografica "Altri".

3.4.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a € 945.775 mila (incidenza pari al 65% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in linea con gli € 996.878 mila (incidenza pari al 65% dei ricavi netti) dell'esercizio 2015 e con un decremento in valore assoluto di € 51.103 mila attribuibile principalmente ai minori volumi di vendita.

3.4.3 Spese commerciali e di distribuzione

Il costo per le spese commerciali e di distribuzione ammonta a € 117.498 mila (incidenza pari al 8,1% del ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto a € 117.754 mila (incidenza pari al 7,7% dei ricavi netti) dell'esercizio 2015, con un decremento di € 256 mila.

3.4.4 Spese generali e amministrative

Il costo per le spese generali e amministrative ammonta ad € 133.539 mila (incidenza pari al 9,2% dei ricavi netti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto ad €99.852 mila (incidenza pari al 6,5% dei ricavi netti) dell'esercizio 2015, con un incremento di € 33.687 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'erogazione nell'esercizio di compensi non ricorrenti al Top management.

3.4.5 Costi di ricerca e sviluppo

Per tale voce si rimanda a quanto commentato alla nota 3.2.3 e nella relazione sulla gestione.

3.4.6 Altri proventi e altri costi

Nell'esercizio 2015, la voce Altri proventi includeva principalmente la plusvalenza derivante dalla vendita del business Laetus per €14,1 milioni.

3.4.7 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2016	2015
Utili su cambi	13.234	21.213
Interessi attivi	2.107	3.096
Altri proventi finanziari	751	203
Totale	16.092	24.512

3.4.8 Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	2016	2015
Perdite su cambi	(11.267)	(28.868)
Interessi passivi su finanziamenti e leasing	(5.647)	(13.265)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7.647)	(7.639)
Altri oneri finanziari	(7.438)	(6.795)
Totale	(31.999)	(56.567)

3.4.9 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per € 57.459 mila e da imposte differite passive per €

4.720 mila (al netto delle differite attive). Per le società italiane le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

Le principali differenze tra le imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento in Italia e le imposte di bilancio sono attribuibili principalmente alle variazioni dei fondi tassati oltre che alle diverse aliquote e regolamentazioni fiscali applicate nei vari paesi.

3.5 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

I rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo.

Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti del Gruppo COESIA con parti correlate, così come previsto dallo IAS 24.

Esercizio chiuso al 31.12.2016

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<u>Impresa Controllante</u>				
IS.Co. S.r.l.	5.493	81.575(1)	3.150	-
<u>Imprese Controllate:</u>				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	92	50	212	7
<u>Imprese Collegate</u>				
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	93	-	83	-
<u>Imprese Consociate</u>				
Mast S.r.l.	3.949(2)	973	3.459	1.094(3)
<u>Altre Parti Correlate</u>				
Socio di riferimento	-	30.675(1)	1.350	-
TOTALE GENERALE	9.627	113.273	8.254	1.101

Nota (1): include: i) prestito obbligazionario scadente il 30 giugno 2018 le cui obbligazioni sono detenute dal socio di riferimento per € 30 milioni e dalla controllante IS.Co. S.r.l. per € 70 milioni e rateo interessi ii) debito per dividendi deliberati ma non ancora pagati al 31 12 2016 per € 10 milioni.

(2): include € 941 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 3.008 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 495 mila di ricavi per servizi resi ed € 599 mila di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A.

Esercizio chiuso al 31.12.2015

€/000

Imprese Controllanti, Controllate e Collegate	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<u>Impresa Controllante</u>				
IS.Co. S.r.l.	0	23.776(1)	450	-
<u>Imprese Controllate:</u>				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	91	72	232	8
Ipi Asia Aseptic Packaging Systems Sdn. Bhd	213	-	-	-
G.D Tech. Middle East UAE	347	-	-	287
<u>Imprese Collegate</u>				
S.C Dico Romania S.r.l.	673	247	1.162	-
Fare Impresa in Dozza S.r.l.	70	14	58	-
<u>Imprese Consociate</u>				
Mast S.r.l.	2.597(2)	858	1.309	1.516(3)
<u>Altre Parti Correlate</u>				
Socio di riferimento	-	81.800(1)	4.050	-
TOTALE GENERALE	3.991	106.767	7.261	1.811

Nota (1): include prestito obbligazionario scadente il 30 giugno 2018, le cui obbligazioni sono detenute dal socio di riferimento per € 80 milioni e dalla controllante IS.Co. S.r.l. per € 20 milioni e rateo interessi per € 0,45 milioni.

(2): include € 337 mila di crediti per servizi resi (Iva inclusa) ed € 2.260 mila di crediti per spese di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

(3): include € 276 mila di ricavi per servizi resi ed € 1.240 di costi di Mast S.r.l. rifatturati dalla controllata G.D S.p.A..

Compensi ad Amministratori, Sindaci e a Dirigenti con responsabilità strategiche

Gli Emolumenti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, escluso l'Amministratore Delegato della società, sono pari a € 660 mila, mentre i compensi al Collegio Sindacale risultano pari a € 401 mila, entrambi a breve termine.

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati, oltre che nell'Amministratore Delegato della società, anche nelle figure chiave dei membri facenti parte del Coesia Operating Committee costituito dai CEO/Managing Director/General Manager delle principali società del Gruppo, dal Group CFO, dall'Human Resources Executive Vice President, dal Director Global Key Account Management e da Managing Directors dei settori operativi e delle Region.

I compensi lordi dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risultano pari a € 41.117 mila (di cui € 5.829 a lungo termine).

Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Coesia S.p.A. e società del Gruppo hanno corrisposto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha		Corrispettivi
	erogato il servizio	Destinatario	
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	47
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Coesia S.p.A.	11
Totale Coesia S.p.A.			58
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	285
Revisione contabile	Rete KPMG	Società controllate	748
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate	17
Altri servizi di attestazione	Rete KPMG	Società controllate	4
Servizi fiscali	Rete KPMG	Società controllate	46
Altri servizi	Rete KPMG	Società controllate	85
Totale società Controllate			1.185
Totale Generale			1.243

Garanzie prestate e beni di terzi presso le società del Gruppo

Nella tabella seguente sono riportate le garanzie rilasciate principalmente dalle banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Inoltre, nella tabella è riflesso il valore di beni di proprietà di terzi presso alcune società del Gruppo Coesia.

€/000	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fideiussioni	110.826	86.815
Beni di terzi presso società del Gruppo	4.658	3.536
TOTALE	115.484	90.351

Impegni

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni del Gruppo relativi a pagamenti per impegni assunti, a fronte di contratti di leasing operativi (principalmente per immobili e autovetture).

31 dicembre 2016 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	9.361	20.248	2.676	32.285
TOTALE	9.361	20.248	2.676	32.285

31 dicembre 2015 (€/000)	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO - ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
IMPEGNI PER LEASING OPERATIVI	8.077	20.536	2.850	31.463
TOTALE	8.077	20.536	2.850	31.463

3.6 Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 (Allegato I);
- Prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 (Allegato II);
- Prospetto delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento (Allegato III);

ALLEGATO I - PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2016

Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita - €000

Descrizione	31/12/2015			Movimenti						31/12/2016		
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2015	Variazione nell' area di consolidamento	Delta cambio	Incrementi	Ammorti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo ammortamento	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2016
Marchi a vita utile definita	108	(66)	42	0	0	14	(8)	0	0	122	(74)	48
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.604	(7.974)	3.629	123	(95)	1.076	(1.120)	(9)	0	12.511	(8.907)	3.604
Licenze d'uso di software	39.380	(29.086)	10.294	47	21	2.938	(3.775)	(773)	0	42.004	(33.253)	8.751
Costi di sviluppo	196.436	(139.989)	56.447	1.963	(32)	38.985	(20.541)	0	0	238.080	(161.258)	76.822
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	4.781	(4.556)	225	104	(2)	37	(105)	0	0	5.078	(4.820)	258
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	5.939	0	5.939	144	0	2.650	0	(1.083)	0	7.650	0	7.650
Totale	258.247	(181.670)	76.577	2.381	(108)	45.700	(25.548)	(1.865)	0	305.445	(208.312)	97.133

Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita - €000

Descrizione	31/12/2015			Movimenti				31/12/2016	
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2015	Variazione nell' area di consolidamento	Delta cambio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Valore netto 31/12/2016
Avviamento	392.139	0	392.139	0	5.341	72.013	0	0	469.493
Marchi a vita utile indefinita	10.677	0	10.677	0	(406)	13.231	0	0	23.502
Totale	402.816	0	402.816	0	4.935	85.244	0	0	492.995

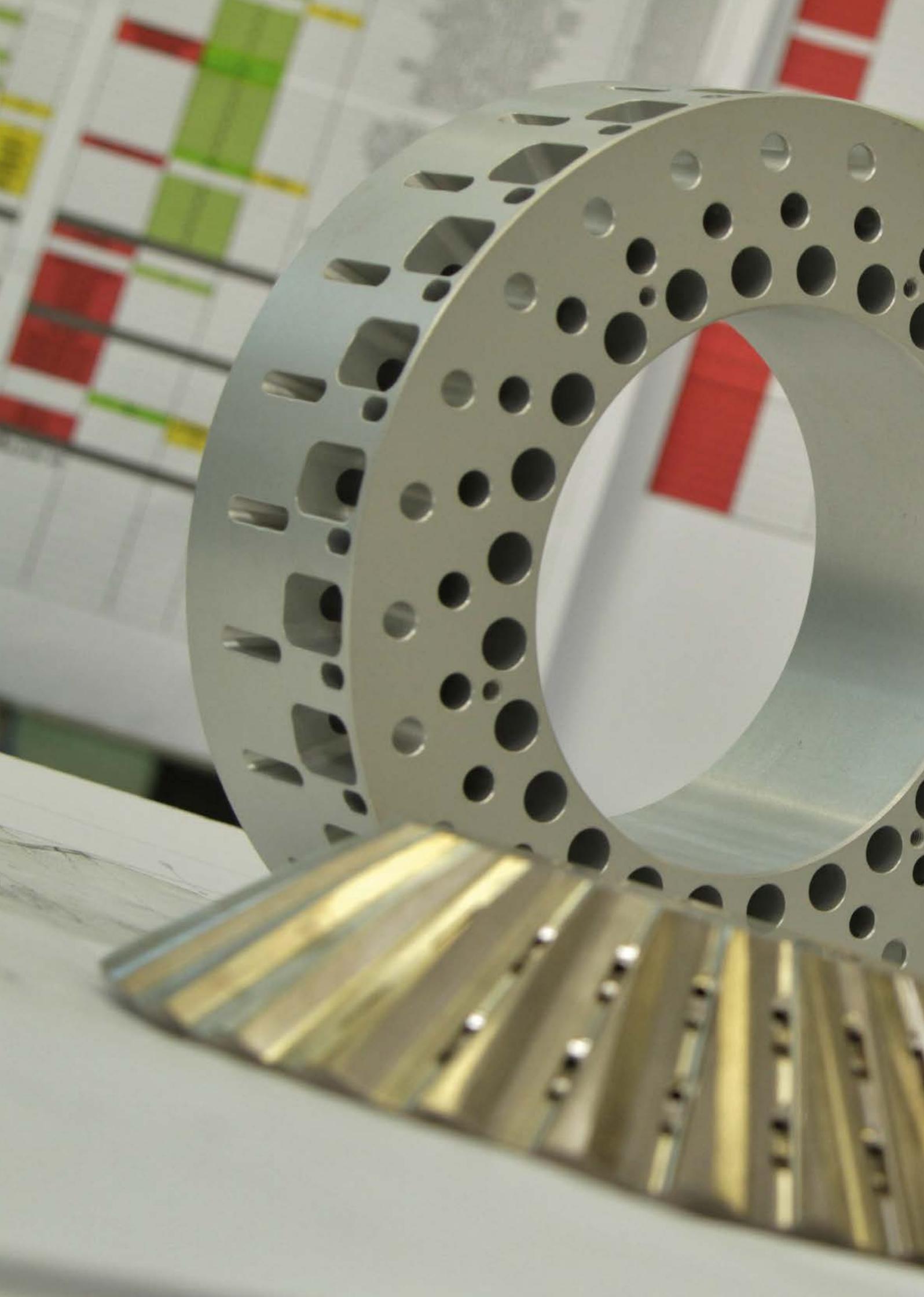
ALLEGATO II – PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31 DICEMBRE 2016

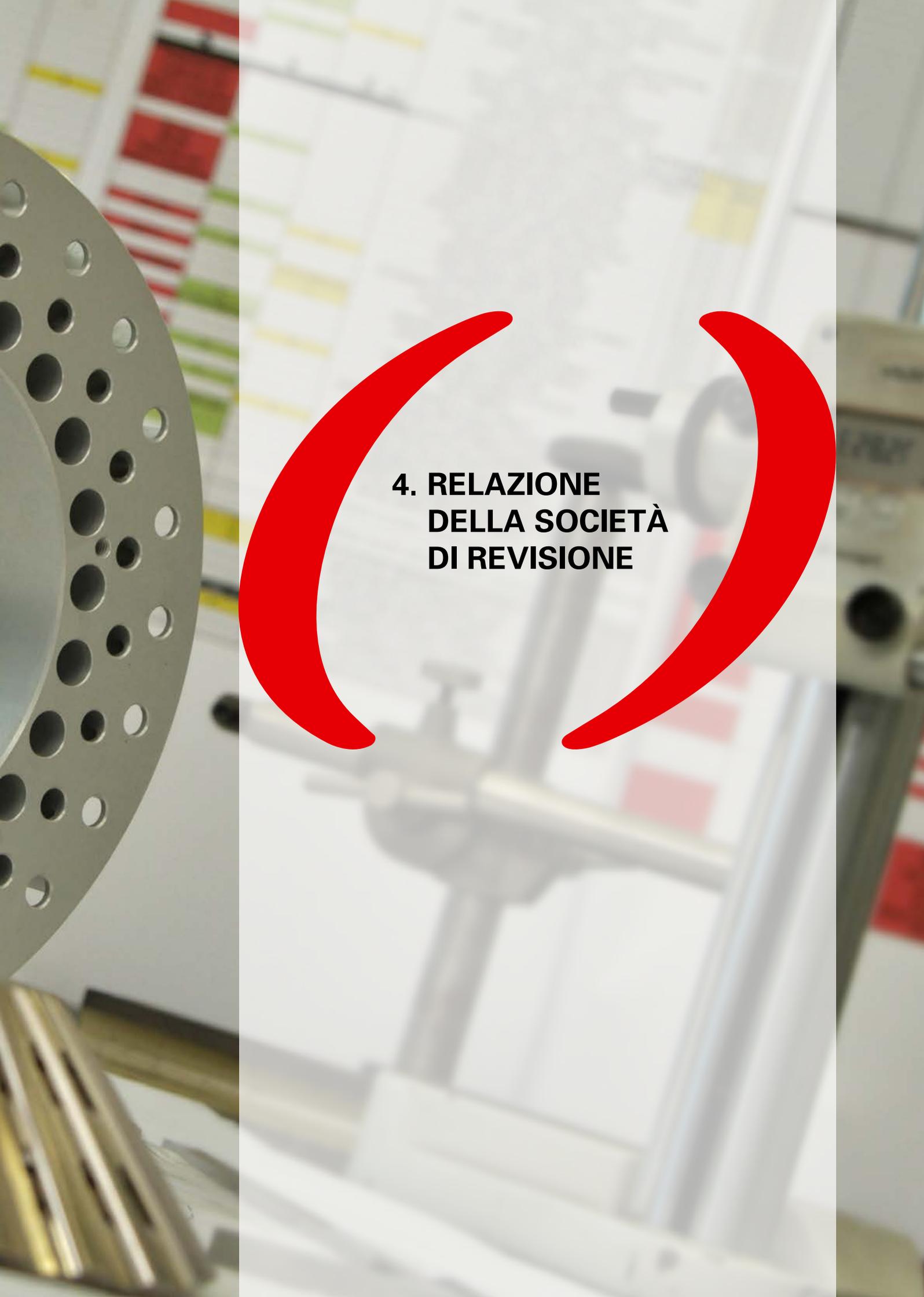
€'000

Descrizione	31/12/2015			Movimenti							31/12/2016		
	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2015	Variazione nell'area di consolidamento	Riclassifiche	Delta cambio	Incrementi	Ammortiti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo ammortamento	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore netto 31/12/2016
Terreni	24.235	0	24.235	0		425	0	0	(5)	24.656	0	24.656	
Fabbricati	205.228	(101.849)	103.379	5.362	(90)	470	3.439	(6.067)	(2.301)	212.657	(107.434)	105.223	
Migliorie su fabbricati in locazione	6.392	(4.456)	1.936	296	33	(50)	661	(1.417)	(848)	6.744	(5.290)	1.455	
Impianti e macchinari	245.816	(218.145)	27.671	358	330	232	14.707	(8.216)	(4.737)	262.912	(227.744)	35.168	
Attrezzature industriali e commerciali	65.171	(56.671)	8.499	337	(169)	(86)	2.610	(3.492)	(2.300)	63.163	(56.118)	7.044	
Altri beni	58.880	(50.281)	8.600	402	(104)	154	3.678	(3.668)	(1.894)	61.779	(52.975)	8.804	
Anticipi versati per l'acquisto di imm.ni materiali	4.722	0	4.722			6	3.348	0	(460)	7.616	0	7.616	
Costruzioni in corso di imm.ni materiali	17.415	0	17.415			64	5.571	0	(1.836)	21.215	0	21.215	
Totale	627.860	(431.403)	196.457	6.755	0	1.215	34.015	(22.860)	(14.381)	660.742	(449.562)	211.180	

ALLEGATO III - PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	% DI POSSESSO	
			DIRETTA	INDIRETTA
Società consolidate integralmente:				
Acma S.p.A.	Bologna	Eur 9.300.000	100,00%	
C.I.M.A. S.p.A.	Villanova (BO)	Eur 4.810.000	100,00%	
Comesca S.r.l.	Scarperia (FI)	Eur 41.600		100,00%
G.D Automatic Machinery Ltd	Berkshire (G.B.)	GBP 10.000		100,00%
G.D Automatic Packaging Machinery CJSC	Mosca (RUS)	RBL 2.500.000		100,00%
G.D Automatische Verpackungsmaschinen GmbH	Langenfeld (D)	Eur 511.292		100,00%
G.D China Automatic Machinery Ltd.	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
G.D Do Brasil Maquinas de Embalagem Ltda	San Paolo (BRA)	USD 12.490.926		100,00%
G.D Industrie S.r.l.	Bologna	Eur 2.600.000		100,00%
Sasib S.p.A.	Castel Maggiore (BO)	Eur 1746870		100,00%
G.D Jidokikai K.K.	Tokio (Giappone)	YEN 98.000.000		100,00%
G.D Machinery South East Asia Pte Ltd.	Singapore	\$ Sing 200.000		100,00%
G.D USA Inc.	Richmond (USA)	USD 500.000		100,00%
G.D S.p.A.	Bologna	Eur 4.000.000	100,00%	
G.D.M. S.p.A.	Bologna	Eur 1.500.000	100,00%	
Nova Prefabbricati S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		100,00%
TOCECO Ltd	Hong Kong (Cina)	HKD 10.000		100,00%
TOCECO International Trading Ltd	Shanghai (Cina)	HKD 1.569.026		100,00%
Volpak SA	Barcelona (Spagna)	Eur 9.900.000	100,00%	
PT G.D Indonesia	Indonesia	USD 290.000		100,00%
Hapa AG	Volketswill (CH)	CHF 1.000.000	100,00%	
COESIA IPS CGM S de RL de CV	Mexico City (Messico)	Mxn Peso 322.500	100,00%	
Group Service S.r.l.	Bologna	Eur 50.000	100,00%	
Volpak Techgen packaging machineries company Ltd	Shijiazhuang Hebei Province (Cina)	Eur 650.000		51,00%
GD Teknik Hizmetler ve Ticaret Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL 500.000		100,00%
G.D TECH.CENTER MIDDLEEAST FZE FZE	Sarjah (UAE)	AED 2.000.000		100,00%
Norden Machinery AB	Kalmar (Svezia)	SEK 17 336 575	100,00%	
Norden UK Ltd	Milton Keynes (G.B.)	GBP 15 000		100,00%
Franssons Maskinbearbetning I Kalmar AB	Kalmar (Svezia)	SEK 200.000		100,00%
Citus Kalix Sas	Courcouronnes (Francia)	Eur 7 193 040		100,00%
ADMV Sas	Cremieu (Francia)	Eur 64 000		100,00%
Sacmo Sa	Holnon (Francia)	Eur 1 028 170		100,00%
Norden GmbH	Ostfildern (D)	Eur 25 565		100,00%
Sirius Machinery Co Ltd	Suzhou (Cina)	CNY 15.782.000		100,00%
Tecnomeccanica S.r.l.	Castenaso (BO)	Eur 92.444		100,00%
Coesia Finance S.p.A.	Bologna	Eur 120.000	100,00%	
Coesia India Pvt. Ltd	Maharashtra (India)	INR 5.414.850		100,00%
4S Engineering S.r.l.	Bologna	Eur 20.000	80,00%	
Flexlink Holding AB	Goteborg (Svezia)	SEK 3.285.000	100,00%	
R.A Jones & Co.	Davenport / Covington (USA)	USD 10	100,00%	
Flexlink AB	Goteborg (Svezia)	SEK 1.000.000		100,00%
PT Flexlink Systems	Jakarta (Indonesia)	IDR 928.000		100,00%
Flexlink Systems India Pvt Ltd.	New Delhi (India)	INR 100.000		100,00%
Flexlink Automation (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	CNY 1.655.000		100,00%
Flexlink Systems Polska Sp Zoo	Poznan (Polonia)	PLN 480.000		100,00%
Flexlink Systems Russia Lic	S. Pietroburgo (Russia)	RUB 1.000.000		100,00%
Flexlink Systems Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK 1.500.000		100,00%
Flexlink Systems Espana SI	Barcelona (Spagna)	Eur 123.000		100,00%
Flexlink Systems Pte Ltd.	Singapore	SGD 1		100,00%
Flexlink Systems Ltda	Sao Paolo (Brasile)	BRL 666.000		100,00%
Flexlink Systems Pty Ltd.	Mount Waverley (Australia)	AUD 1		100,00%
Flexlink Engineering Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 500.000		100,00%
Flexlink Automation Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR 300.000		100,00%
Flexlink Systems Inc.	Allentown (USA)	USD 1.000		100,00%
Flexlink Systems Sas	Elancourt (Francia)	Eur 80.000		100,00%
Flexlink Systems Canada Inc.	Burlington (Canada)	CAD 1.200.000		100,00%
Flexlink Systems GmbH	Offenbach an Main (D)	Eur 102.000		100,00%
Flexlink Systems Ltd.	Milton Keynes (G.B.)	GBP 1.599.000		100,00%
Flexlink Systems Kft	Budapest (Ungheria)	HUF 10.000.000		100,00%
Flexlink Systems S.p.A.	Rivoli (TO)	Eur 306.000		100,00%
Flexlink Systems Bv.	Amsterdam (Olanda)	Eur 23.000		100,00%
Flexlink Systems Nv.	Heverlee (Belgio)	Eur 62.000		100,00%
Intramotion LLC	Lviv (Ucraina)	UAH 471000		100,00%
Oberger Daten- und Systemtechnik GMBH (Obsys)	Offenbach (D)	Eur 25.000		100,00%
G.D South Africa Technical Centre (PTY) Ltd	Joannesburgh (Sud Africa)	RAND 100		100,00%
Coesia Korea Co. LTD	South Korea	WON 50.000		100,00%
IPI S.r.l.	Perugia (PG)	Eur 13.000.000	100,00%	
IPI Asia Pacific	Bangkok (Thailandia)	BATH 4.000.000		49,00%
IPI Ukraine LTD	Kiev (Ucraina)	UAH 100.017		100,00%
IPI ASIA Asep.PacK.Sys.Sdn.Bhd	Malaysia	MYR 23.000.000		100,00%
IPI Paketleme San. Ve. Tic. LTD	Istanbul (Turchia)	YTL 679.600		100,00%
CSCJ Acma Rus	Mosca (Russia)	RBL 10.000		100,00%
ADEC S.A.	Argentina	Ars 12.000		100,00%
Emmecci S.p.A.	Cerreto Guidi (FI)	Eur 4.000.000	100,00%	
Emmecci Europa Sarl	Francia	Eur 630.000		100,00%
Emmecci USA LLC	USA	USD 9.000		100,00%
PCU S.p.A.	Bologna	Eur 895.000	100,00%	
CR Holding S.p.A.	Bologna	Eur 7.100.000		100,00%
GF S.p.A.	Rubbiano (PR)	Eur 3.000.000		100,00%
Società iscritte al costo				
Lesina Autonoleggi S.r.l.	Bologna	Eur 15.000		99,00%
Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale	Bologna	Eur 20.000		30,00%





**4. RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COESIA S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo COESIA, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della COESIA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo COESIA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della COESIA S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo COESIA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo COESIA al 31 dicembre 2016.

Bologna, 3 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

coesia

www.coesia.com